ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 8 Gennaio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1278

Le decisioni per i comizi
attese per il 12 gennaio

ROMA, 7

Negli ambienti fascisti si prevede che l'on. Mussolini approfitterà della prossima riunione del Gran Consiglio , fissata per il 12 corrente, per pronunciarsi definitivamente sulla portata della chiusura parlamentare e sulle decisioni prese fin dai primi giorni di dicembre. Sul carattere di queste decisioni, non può esserci ormai più dubbio alcuno: le elezioni a breve scadenza. Tuttavia sarebbe arrischiato sin d'ora volerne precisare la data. Di preciso non vi è che la scadenza dell'esercizio provvisorio al 30 giugno e la necessità per il Governo di provvedere per tale data.

Il perchè delle elezioni

Frattanto, in attesa del decreto di scioglimento, si continua a discutere sulle ragioni che avrebbero indotto l'on. Mussolini ad affrettare la fine della legislatura. Il *Giornale d'Italia* riferisce un colloquio con un autorevole fascista, molto vicino al Direttorio del partito, il quale, dopo aver detto che la convocazione dei comizi è la sola conclusione cui può condurre la situazione politica, ha soggiunto:

«Non so, e nessuno finora sa precisamente quali siano i propositi dell'on. Mussolini, il quale, se non ha fino a questo momento comunicato le sue decisioni, ha avuto ed ha le sue buone ragioni. Certo è che l'ipotesi della riapertura della sessione non risolverebbe nessuna delle questioni che riguardano l'assetto parlamentare del Governo fascista. La Camera attuale, nata, come è bene ricordare, dalle elezioni dell'on. Giolitti, è costituita in grande maggioranza di quegli elementi popolari, socialisti e democratici, che condussero la campagna per una coalizione dei partiti di sinistra contro la destra liberale, fascista e nazionalista. Quali ragioni potrebbero determinare l'on. Mussolini a ridare credito e prestigio con la riapertura della sessione e con la consacrazione del discorso reale ad una Camera che non rappresenta nella formazione attuale la nuova situazione politica del Paese e che raccoglie ancora le forze più nettamente antifasciste? Se è vero, come è vero, che il capo del Governo, dopo aver consolidato e rafforzato il prestigio del fascismo, può e vuole sistemare la supremazia nella Camera, il modo migliore per realizzare questo saggio disegno politico, che è poi in conclusione il necessario punto d'arrivo alla crisi prodottasi con l'avvento del fascismo al Governo, il modo migliore — dicevo — non può essere che provocare, attraverso la consultazione del Paese, uno schieramento della rappresentanza politica alla Camera, quale risulta dalle nuove esigenze del Paese; sicchè in definitiva, io penso che la necessità delle elezioni non può essere oltre nascosta, tanto più che la stessa direzione del partito fascista, per quanto mi è dato sapere, dirige tutta la sua azione verso questo scopo.»

Fra gli altri raggruppamenti politici, da quelli che fiancheggiano l'opera del Governo a quelli dell'opposizione, la preparazione elettorale è in pieno corso. Tuttavia sarebbe prematuro voler tracciare un profilo dell'atteggiamento e della tattica che essi seguiranno.

Le previsioni sulle liste

C'è chi parla di un avvicinamento dei socialisti unitari ai democratici di opposizione: donde il mutamento di denominazione degli unitari in social-democratici, proposto dall'on. Prampolini, che ha dato luogo a polemiche nel campo socialista. La nuova denominazione agevolerebbe la saldatura dei democratici con gli unitari, ma nel campo di questi ultimi non poche avversioni trova questo mutamento di nomi, che potrebbe formare un'arma nelle mani del massimalismo, il quale verrebbe a proclamarsi, così giuocando su una questione puramente formale, il solo rappresentante del classismo..

Nel campo dei demosociali, le dichiarazioni dell'on. Di Cesarò hanno trovato generale consenso: L'on. Persico diceva:

«Il ministro delle Poste non ha fatto che ricalcare con fierezza i voti del gruppo, formulati in un recente ordine del giorno. Non si tratta di una «presa di posizione», come sono state definite da qualche giornale le dichiarazioni, ma di una inequivocabile riaffermazione del nostro atteggiamento di leale e aperta collaborazione, che ha avuto la piena approvazione di tutti gli aderenti al partito».

Quanto ai popolari, si afferma che entro il corrente mese i «sinistri» terrebbero a Milano un congressino privato. Quando a Roma si riunì nello scorso dicembre il Consiglio nazionale popolare, si parlò di questo congresso, o meglio, di questa privata riunione che sarebbe stata propugnata dall'avv. Ferrari e dal figliuolo dell'on. Meda. Va ricordato che il Ferrari, allorquando il direttorio dei popolari ebbe a dichiararsi senz'altro favorevole alla proroga dei pieni poteri, scrisse una lettera sui giornali, stigmatizzando l'operato del direttorio.

Al Consiglio nazionale si venne, come abbiamo accennato, a parlare di questo convegno, ma dopo qualche giorno la cosa fu messa a tacere. Sicchè da taluni si supponeva che il triunvirato dei popolari avesse finito col far mutare parere ai più accesi sinistri del partito. Pertanto il fatto che oggi se ne torna a parlare, viene commentato come una preparazione dei «sinistri» per la prossima lotta elettorale, e si parla della possibilità dell'acuirsi del dissidio tra popolari dissidenti e popolari ufficiali durante la preparazione elettorale, ciò che troverebbe fondamento nell'ultimo caratteristico episodio della crisi che travaglia il partito: nell'invito, cioè, fatto dopo i recenti deliberati del Consiglio Nazionale dall'on. Meda ai «sinistri», di abbandonare il partito e da questi ritorto contro l'on. Meda medesimo che, persistendo nelle sue idee revisionistiche, dal partito popolare si sarebbe messo fuori di fatto.

Un colloquio smentito

Nel pomeriggio, a Montecitorio si è diffusa la voce di un colloquio tra l'on. Giolitti e l'on. Orlando, avente per oggetto l'esame della situazione politica e l'eventualità di un accordo per le elezioni. La notizia non ha mancato di suscitare dei commenti e delle discussioni negli ambienti parlamentari, ove questo preteso colloquio veniva messo in relazione con quello già avvenuto tra l'on. Giolitti e l'on. Bonomi. La notizia però non corrisponde in alcun modo a verità, in quanto l'on. Orlando non vede l'on. Giolitti da vari mesi, e precisamente dal luglio dello scorso anno.

Per quanto poi si riferisce all'atteggiamento dell'on. Orlando nei riguardi del Governo e del partito fascista nell'eventualità delle elezioni, un parlamentare amico dell'autorevole deputato siciliano, faceva osservare che l'on. Orlando non avanzerebbe alcuna pregiudiziale per un'eventuale inclusione nella lista fascista, ma chiederebbe semplicemente il riconoscimento delle sue benemerenze e l'inclusione nella lista stessa di alcuni deputati uscenti, che sono sempre stati suoi fedeli amici politici.

La tessera fascista al sen. Pitacco
Doni per gli avanguardisti delle terre redente

ROMA, 7

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Nel pomeriggio di oggi si è riunito il Direttorio nazionale del P. N. F., presenti il segretario dei fasci dell'Elba, l'avv. Galante ed il sig. Pardi, dell'Associazione nazionale combattenti, ed ha riveduto la posizione dei fascisti e dei combattenti dell'isola, deliberando di inviare domani un proprio commissario che, in unione a quello dell'Associazione combattenti, faccia una inchiesta sul luogo. Quindi il direttorio ha stabilito di dare incarico all'on. Rocco di studiare un progetto tendente a risolvere la questione delle pensioni ai fascisti che subirono mutilazioni fisiche ed alle famiglie dei fascisti caduti.

Il Direttorio ha poi chiamato a far parte del partito nazionale fascista le seguenti personalità della vita politica italiana: sen. Giorgio Pitacco, sindaco di Trieste; sen. Pipitone, S. E. Riveri, sen. Scalori, sen. Ghiglianovich, sen. Piero Ginori Conti, sen. Santoliquido.

Il direttorio quindi, su proposta del segretario generale on. Giunta, ha deliberato di invitare le federazioni provinciali fasciste a prendere l'iniziativa, d'accordo con l'Aero Club e con la Corporazione dell'aria, per offrire un velivolo per provincia all'arma dell'aviazione. Ciascun apparecchio porterà il nome della rispettiva provincia. Il Direttorio nazionale offrirà all'Aeronautica uno speciale apparecchio, che porterà il nome di Mussolini.

Infine il Direttorio, in segno di particolare riconoscimento dei meriti della gioventù fascista dei paesi redenti, ha disposto per l'invio di mille camicie nere, che saranno distribuite fra gli avanguardisti delle terre redente. La segreteria amministrativa del partito ha provveduto oggi per il primo invio di 300 camicie nere a Trieste. Successive spedizioni avverranno fra giorni per Trento, Zara e Fiume».

Soccorsi ai danneggiati dal terremoto nel Pesarese

PESARO, 7

Il prefetto comm. Cottalasso si è recato ieri e oggi nei paesi terremotati, visitando l'intera zona e portando parole di affettuoso conforto alla popolazione. In una riunione presieduta dal comm. Cottalasso e alla quale hanno partecipato l'ingegnere capo del Genio civile e il rappresentante della Croce Rossa, sono stati disposti tutti i provvedimenti atti ad assicurare ricovero alla popolazione che ha abbandonato le abitazioni nonostante la rigidità della stagione e la pioggia insistente. In seguito alle disposizioni impartite dal prefetto, sono state già impiegate numerose tende e funzionano varie cucine economiche. Con l'ausilio di reparti di zappatori e nuclei della Milizia nazionale, gli ingegneri del Genio civile stanno provvedendo ai lavori più urgenti. La popolazione, vivamente riconoscente per le disposizioni prese dal rappresentante del Governo, si è tranquillizzata.

La gestione di due ferrovie private
assunta temporaneamente dallo Stato

ROMA, 7

Sul finire dello scorso mese, le società esercenti le ferrovie complementari della Sardegna e quelle vicinali di Roma dichiararono al Ministero dei LL. PP. che, date le condizioni delle rispettive aziende, avrebbero proceduto alla chiusura dell'esercizio col 1.o gennaio corrente. Per un complesso di gravi circostanze economiche e politiche, il Governo non credette di poter privare così improvvisamente le regioni interessate di tali comunicazioni che, difficilmente avrebbero potuto sostituirsi col sussidio di altri mezzi, e quindi provvide alla continuazione dei servizi stessi, nominando all'uopo dei commissari governativi, i quali hanno assunto la temporanea gestione, in danno ed a totale rischio e pericolo delle società inadempienti.

In proposito per altro è da tener presente che tali provvedimenti hanno carattere affatto precario e contingente e, mentre da una parte richiedono che le gestioni commissariali siano condotte con la più rigorosa economia fino a giungere eventualmente alla riduzione, sostituzione e soppressione di alcuni servizi che risultassero più onerosi, dall'altra, lasciano salva ed impregiudicata qualsiasi decisione definitiva che riterrà opportuno prendere il Governo, il quale mantiene fermo l'intendimento precedentemente manifestato, di non consentire il suo intervento finanziario come aveva fatto fino ad ora. (*Stefani*)

Gli esperti italiani per l'inchiesta in Germania

ROMA, 7

Domani il Presidente del Consiglio riceverà i tre esperti italiani, dott. Pirelli, dott. Mario Alberti e prof. Flora, incaricati di rappresentare l'Italia in seno alla Commissione interalleata nominata per studiare la capacità produttiva della Germania. I tre esperti partiranno sabato per Parigi, ove lunedì avrà luogo la prima riunione. La Commissione degli esperti si dividerà in due sezioni, di cui la prima sarà presieduta dal delegato americano.

Per la sistemazione giuridica dei chimici laureati

ROMA, 7

Oggi, il segretario generale del Sindacato nazionale chimici laureati, dott. Amedeo Baldatti, è stato ricevuto dall'on. Oviglio, al quale ha presentato ed illustrato il seguente ordine del giorno, votato dal recente convegno dei chimici italiani:

«Il congresso nazionale dei rappresentanti sindacali dei chimici italiani, riunito a Roma il 16 dicembre 1923, riafferma l'urgenza di addivenire alla pronta sistemazione giuridica della professione ed al riconoscimento ufficiale del titolo di chimico; fa voti affinchè il progetto di legge sugli ordini professionali, compilato da S. E. l'on. Oviglio e approvato dal Consiglio dei ministri del 20 marzo 1923, ed ora decaduto per la chiusura della sessione parlamentare, venga senz'altro approvato con decreto legge, esaudendo così quella che da lungo tempo è stata ed è l'urgente e legittima aspirazione dei chimici italiani».

Momento d'arresto nelle trattative
per il Giubaland e la frontiera cirenaica

LONDRA, 7

Le conversazioni fra l'ambasciatore italiano e lord Curzon circa la questione del Giubaland e la delimitazione delle frontiere della Cirenaica, hanno subito un arresto, in attesa che le proposte italiane e quelle inglesi siano prese nella dovuta considerazione da ambedue le parti. Come vi ho già informati, è per espresso desiderio del Governo conservatore inglese — il quale sta affrettando la liquidazione della sua gestione — che i negoziati sono stati ripresi in questi giorni. Allo stato in cui sono le trattative, è difficile dire se esse potranno essere portate a buon termine entro il 17 gennaio, giorno in cui si prevede che il Ministero sarà obbligato a dimettersi.

Allo stato presente delle trattative, sembra più probabile che esse vengano sospese anzichè continuate, a meno che non intervenga all'ultima ora un atto di resipiscenza da parte inglese. A mitigare la responsabilità tattica, il Foreign Office diffonde l'informazione che tempo fa fu offerta all'Italia la cessione della porzione del territorio che è limitato dalla cosidetta linea di Milner, mentre si proponeva di rinviare la discussione per quanto riguarda l'oasi di Kufra, richiesta dall'Italia oltre quella linea: l'Italia avrebbe rifiutato questa proposta conciliativa.

Avendo controllato queste informazioni a fonte responsabile, apprendo che esse sono inesatte e che anzi lo spirito dell'offerta inglese fu sempre nel senso d'una soluzione completa e definitiva, che escludeva la libertà di movimento e di migrazione della popolazione del territorio italiano. Come è noto, l'on. Schanzer e il generale Vaccari furono a Londra a studiare il problema, ma furono obbligati a riconoscere che le proposte inglesi, privando l'Italia della più importante oasi della zona, erano inaccettabili. Ora il Governo inglese parte presso a poco dalle stesse posizioni d'allora, e mentre le trattative potrebbero considerarsi di una qualche utilità se svolto con la calma necessaria, esse sono seriamente pregiudicate dalla brevità del tempo a disposizione del presente Gabinetto britannico, il quale, sembra ora basare la sua azione su inesatte informazioni da Roma, secondo le quali il Governo italiano sarebbe disposto ad accontentarsi d'una linea di confine vicina a quella offerta dagli inglesi.

Mentre dunque l'iniziativa inglese giova sempre a riportare in una fase di attualità la vecchia questione che l'Italia sperò per un momento risolta con la visita di re Giorgio a Roma, non è lecito nutrire soverchia speranza che essa possa essere definita nei prossimi giorni.

ROMA, 7

Si torna a parlare in Inghilterra delle annose trattative con l'Italia per quelle rettifiche di confine che dovrebbero essere realizzate a nostro favore lungo la frontiera libico-egiziana e nel territorio del Giuba, in applicazione del Patto di Londra, interpretato anche a tale riguardo nel modo più restrittivo possibile.

Il *Times*, in una nota sostanzialmente rispondente alla realtà, ha richiamato l'altro giorno i termini della questione, illustrandone la maturità. Anche negli ambienti diplomatici romani si conferma una ripresa di conversazioni su questo soggetto tra il nostro ambasciatore a Londra e il Foreign Office. Non si tratta di nuove trattative. Da quasi cinque anni la discussione non è mai caduta. Se si è tanto prolungata, ciò appunto è dovuto alla resistenza inglese su taluni punti di vista, tra i quali vi è quello di una presunta interdipendenza tra le concessioni nel Giuba e il problema del Dodecaneso. Da quel che sembra, il Foreign Office vi insisterebbe, mentre da parte italiana, come i precedenti dimostrerebbero, si tiene fermo alla estraneità delle due questioni. Se di fatti può essere vero che in qualche circostanza le trattative furono abbinate, ciò fu per un fatto contingente e non per impegni assunti dall'Italia. Non sono mancati i ministri degli Esteri che hanno resistito fermamente alla strana pretesa del Foreign Office.

La crisi della Federazione marinara

Una lettera di Luigi Rizzo
all'ammiraglio Cagni

GENOVA, 7.

Sulla questione marinara, il *Corriere Mercantile* di stasera pubblica, datata da Roma una lettera aperta del comandante Luigi Rizzo, il quale però si trova a Genova. La lettera è diretta all'ammoraglio Cagni. In essa è detto fra l'altro:

«Io non voglio rendere anche più difficile il vostro già gravissimo compito, restando nell'ombra; anche perchè è nel mio temperamento di assumere sempre ed interamente la responsabilità dei miei atti. E perciò vi espongo pubblicamente nei limiti consentiti dalle necessità della stampa, quanto dovrei dirvi privatamente, in modo che non mi ascoltiate voi solo, ma mi sentano e comprendano per quanto possibile i marittimi, primi interessati alla salvezza della loro Federazione, e comprendano che le previdenze che io domando sono necessarie e indispensabili per portare la Federazione alla sua principale, e direi unica funzione di organismo di classe per la difesa entro i limiti delle possibilità e delle realtà economiche e politiche degli interessi dei marittimi, anzichè essere, come è da alcuni anni, scopo, mezzo e fine al mantenimento e alle gozzoviglie di gruppi e gruppetti, di uomini ed omuncoli, di crapuloni rozzi e fini di tutte le categorie di cittadini, di tutte le cose dei vari e numerosi partiti, che hanno lordato le coperte o hanno scritto «pegno» sul lasciapassare provvisorio, o atti di ostilità alla nave federale: Tutti, organizzatori di professione e organizzatori improvvisati, calzolai, muratori e corridori, contrabbandieri e incettatori clandestini, mazzieri e delinquenti, letterati e giornalisti, anarchici e monarchici, socialisti e conservatori, comunisti e fascisti, dannunziani di Giulietti e dannunziani di Poggio.

Come si determinò la crisi

Accennato a questo punto all'animo buono della massa marinara e al tentativo fatto da alcuni onesti per riformare lo statuto federale, la lettera prosegue:

«Questo periodo turbinoso trova il vecchio segretario federale (Giulietti) ancora esuberante di piccole ed infantili malizie ma in pieno decadimento. Di lì avvenne quel che avviene di quasi tutti gli organizzatori: coraggioso, battagliero, attivo e sincero all'inizio dell'opera; pusillanime e desideroso in seguito solo di conservare l'invidiata posizione acquistata e di conservarla a tutti i costi. L'organizzazione non è più scopo, ma mezzo, è il reame su cui si esercita un incontrastato dominio».

Perduto e reso impossibile il contatto con la massa, venuta a mancare l'assistenza spicciola, continua e individuale dei marinai che fecero la fortuna federale, si rese necessario galvanizzare la massa scontenta con una serie continua ed infinita di piccole e grandi agitazioni, che, mentre turbarono profondamente l'industria e il Paese, mentre provocarono una reazione di questo che si riversò oltre che sui dirigenti, su tutta la classe marinara portarono a scissioni profonde della massa federale, composta di elementi eterogenei, e alla creazione di forti correnti secessioniste e revisioniste fuori della federazione (corporazioni) e dentro (marineria giuliana, politicamente più evoluta della regnicola)».

Eravamo nell'agosto 1922. Era ancora possibile salvare la barca federale? Io dissi di sì, e con me lo disse la parte migliore dei dirigenti. Occorreva abbandonare la disastrosa via seguita, liberarsi dalla servitù dei parassiti, rientrare nella realtà economica del momento, modificare lo statuto e, se necessario, togliere volontariamente o forzatamente di mezzo gli elementi troppo compromessi e che costituiscono l'ostacolo allo svolgimento di tale programma».

Lotta di uomini e di interessi

Rievocati il conflitto tra lui e Giulietti e l'allontanamento dei migliori uomini della Federazione che esso provocò, il comandante Rizzo prosegue:

«Tanto ho voluto rievocare, perchè ritornando sulle vicende di allora e paragonandole alle presenti, voi, ammiraglio Cagni, e voi marinaio d'Italia, vi convinciate che il conflitto odierno non è conseguenza di un dibattito di idee, ma lotta di uomini e dei rispettivi satelliti per assicurarsi il dominio della barca federale. Con l'uscita dei galantuomini dall'organizzazione, si inizia il periodo più torbido della vita federale. Il periodo di tutte le manovre, più varie, più insincere e più losche, per portare in porto il celebre patto che doveva, volente o nolente il partito fascista, consentire alla Federazione di funzionare così come funzionava allora. Si creò all'uopo il capo spirituale della Federazione, si agitò lo spauracchio delle corporazioni, giustificando le manovre d'allora e i vari milioni spesi. In effetto, i soci avevano venduto l'indipendenza federale senza salvare la Federazione, ma raggiungendo, sia pure per poco il diretto scopo dell'azione: restare arbitri e padroni della Federazione e del suo tesoro. Tutto ciò costò alla Federazione parecchi milioni, Giulietti, con una franchezza, che torna rispettivamente ad onore e a disonore di chi li ha mangiati, lo dichiarò formalmente in assemblea, presente il notaro, e l'assemblea sorvegliata come sempre dagli attuali sparatori, lo applaudì. Non dissero, egli e i suoi, che il risultato migliore, senza la profusione dei milioni e senza l'intervento di uomini più o meno illustri, era possibile seguendo la linea da me tracciata ed allora chiaramente indicata. Lo affermo con sicura coscienza: l'on. Mussolini, allora semplicemente capo del partito fascista, e che devo qui riconoscere, ha avuto sempre un debole per la gente di mare, fu da me nel giugno e nel luglio 1922 intrattenuto sull'argomento. Egli si persuase subito della necessità dell'unione federale e dei gravi inconvenienti cui dava luogo la pluralità delle organizzazioni, e impartì ordini per attenuarne le tristi conseguenze. Ma dichiarò che alla fusione si opponeva solamente la presenza di Giulietti e l'andamento federale».

La radice del male

La lettera si diffonde a parlare del patto, dell'accerchiamento a d'Annunzio, delle spese fatte dalla Federazione e conclude:

«Ammiraglio Cagni; voi siete un grande marinaio, voi amate i marinai! A questi marinai, che domani dovranno procedere al rinsaldamento della loro Federazione voi dovete dare gli elementi perchè giudichino e discernano i buoni dai cattivi pastori, i delinquenti dai galantuomini, gli uomini di fede dai falsari. L'opera è difficile: tutti quelli che vi circondano, buona parte di quelli della periferia, sono complici se taceranno. La commissione di controllo sa e deve sapere a chi ha dato i soldi. Voi siete un marinaio, conoscete il canestrello ed il bozzello. Fate applicare e l'uno e l'altro e fate girare finchè parlino. I marinai devono sapere; i marinai devono avere da una persona imparziale come voi la prova provata che quanto è successo è conseguenza deplorevole e inevitabile del modo come ha funzionato e funziona la Federazione: e che per distruggere il male non basta distruggere uno, due o dieci uomini, occorre cambiare sistema, occorre cambiare statuto.

Marinai d'Italia! Un organismo sindacale non può essere indefinitamente retto da un commissario governativo. Approntatevi ed accingetevi a rinsaldare la vostra organizzazione, modificandone lo statuto! Fate tesoro degli insegnamenti di quest'anno! Ricordatevi quanto vi predissi un anno fa: la Federazione sarà così o non sarà.

Ammiraglio Cagni, marinaio d'Italia! Vi diranno che io sfogo il mio risentimento, che io voglio sostituirmi agli attuali dirigenti: nè l'una nè l'altra cosa: antico tra gli antichi federati, io desidero solo gridare con voi: fuori tutti i capi e i satelliti dell'uno e dell'altro gruppo. Fuori tutta questa gente senza fede e senza onore! Viva la nuova Federazione a base democratica!»: Luigi Rizzo.

Vibrata replica del Comitato federati

Alla lettera del comandante Rizzo risponde questa sera un lungo comunicato del Comitato dei federati, che chiude con un vibrato invito perentorio:

«La lettera indirizzata a S. E. l'ammiraglio Cagni dal sig. Rizzo e pubblicata nel *Corriere Mercantile* di stasera — è detto nel comunicato — contiene varie insinuazioni che non raccogliamo. Non possiamo però assolutamente permettere al sig. Rizzo l'affermazione con la quale egli chiude la sua missiva, e cioè, che «i capi e i satelliti» dell'uno e dell'altro gruppo sono tutta gente senza fede e senza onore. Invitiamo in modo perentorio il sig. Rizzo a precisare nomi e fatti. Se non lo farà, lo proclamiamo fin d'ora un perfetto mascalzone. Firmato: Il Comitato dei federati»

Un fiduciario di d'Annunzio dall'on. Ciano

ROMA, 7

Questa sera, l'avv. Masperi, fiduciario di Gabriele d'Annunzio, ha avuto un colloquio col sottosegretario per la Marina mercantile on. Ciano, in merito alla questione della Federazione marinara. Secondo quanto si assicura, l'on. Ciano avrebbe dichiarato in tale colloquio che il Governo ha perfetta identità di vedute col triumvirato marinaro. L'avv. Masperi è ripartito questa sera per Gardone Riviera.

Azione fascista per la crisi degli alloggi a Napoli

ROMA, 7

La Federazione delle corporazioni fasciste, esaminata la situazione che si è venuta a creare a Napoli per la questione delle case, ha dato precise disposizioni a quella Federazione provinciale perchè prepari, per un giorno da fissarsi entro il corrente mese, una grande manifestazione pubblica, alla quale parteciperà un rappresentante della Federazione stessa.

La vertenza dei tipografi torinesi composta

TORINO, 7

Oggi è stato ripreso il lavoro in tutte le tipografie, con l'accettazione dell'ultimo concordato tra gli industriali e gli operai grafici. Continua invece lo sciopero degli operai fonditori.

L'ex zar Ferdinando a Sofia?

PARIGI, 7

Notizie da Atene all'Agenzia Havas *informano che l'ex Zar Ferdinando di Bulgaria ritornerà a Sofia questa sera, onde il suo ritorno metta la Jugoslavia davanti al fatto compiuto, prima che delle misure possano essere prese per impedirlo. Mancando il tempo per ammobiliare la casa, è stato già preparato un appartamento nel castello di Sofia. L'ex Zar Ferdinando di Bulgaria vi abiterà assieme al figlio Boris. Al suo arrivo l'ex Zar sarà ricevuto con onori reali.*

Una bomba nell'abitazione di Kemal pascià
La signora del Presidente ferita

PARIGI, 7

Un attentato contro Mustafà Kemal pascià è stato commesso oggi a Smirne, nella villa che il Presidente della Repubblica turca abitava con la sua signora da qualche giorno soltanto. Questa mattina, un giovane si presentava nella villa, domandando di parlare a Mustafà Kemal e dicendo che doveva rimettergli un plico urgente. Presa da sospetto, la signora pregò lo sconosciuto di aspettare. Mentre essa si dirigeva verso la porta della camera occupata da Mustafà Kemal pascià, il giovane lanciava una bomba in quella direzione. Mustafà Kemal pascià, che stava aprendo la porta, non venne colpito, ma la sua signora rimase gravemente ferita. L'attentatore riuscì a fuggire.

Complicazioni in Grecia
Venizelos tornerebbe a Parigi

LONDRA, 7

Si considera qui assurda la voce di alcuni giornali greci, secondo la quale il principe Arturo di Connaught sarebbe stato officiato per il trono di Grecia. Vengono invece considerate non prive di significato le notizie che giungono circa un'improvvisa malattia di Venizelos, e la sua intenzione di dimettersi dalla carica di presidente dell'Assemblea costituente, accettata appena qualche giorno fa, e circa il consiglio che avrebbe ricevuto dai medici di ritornare subito all'estero per la sua salute. Se ne arguisce che la situazione di Grecia sia oltremodo difficile.

L'ex Kronprinz a Merano

ROMA, 7

La *Tribuna* ha da Merano, che da oltre un mese si trova colà l'ex Kronprinz di Germania con due figli. Il Kronprinz, che si è segnato all'albergo col nome di conte von Lingen, è molto dedito agli sports invernali.

I rapporti tra Mosca e la Piccola Intesa
argomento principale della Conferenza di Belgrado

ROMA, 7

Mercoledì 9 comincia a Belgrado la conferenza tra i rappresentanti della Piccola Intesa. L'ultimo convegno dell'alleanza orientale avvenne nel luglio scorso a Sinaja in Rumenia, ma non ebbe risultati apprezzabili. La decisione sui grossi problemi venne rimandata ad un prossimo incontro, che è quello di domani l'altro. Gli argomenti che i delegati della Piccola Intesa dovrebbero affrontare sono parecchi: anzitutto il problema dei rapporti con la Russia, che la presenza a Belgrado del dott. Ghirsa, specialista per le questioni russe al Ministero degli Esteri czeco-slovacco, indicherebbe come una questione principale da trattare; poi i rapporti con l'Ungheria e la questione del prestito ungherese; i rapporti con la Bulgaria, di fronte alla cui politica la Jugoslavia si trova assai diffidente e sospettosa. Dovrebbe pure a Belgrado essere discussa la domanda della Grecia ad entrare nella Piccola Intesa, ma non si crede che tale domanda, specialmente in questi momenti, possa essere accolta. Infine è probabile che Benes, Duca e Nincic abbiano qualche scambio d'idee sulla portata e sulla ripercussione nella Piccola Intesa del recente trattato di alleanza concluso tra Parigi e Praga.

Ad ogni, modo, i dibattiti e le decisioni della Conferenza di Belgrado non potranno per evidenti ragioni, non interessare vivamente l'Italia. Una nota d'intonazione ufficiosa, a questo proposito dice:

«A proposito dell'imminente convegno della Piccola Intesa a Belgrado e della probabilità che in esso venga discussa la questione dei rapporti tra la Piccola Intesa stessa e la Russia, negli ambienti diplomatici si rileva come ciò presupponga l'intenzione dei vari Stati che alla Piccola Intesa appartengono, di avviare verso una soluzione quei problemi che ciascuno ha particolarmente pendenti verso il Governo di Mosca. E' evidente, infatti, che una eventuale politica di avvicinamento tra la Piccola Intesa e i Soviet non potrebbe verificarsi, finchè fossero aperte tra nazioni aderenti a codesto aggruppamento di potenze e la Russia delle questioni particolarmente delicate e spinose.

«Per quanto riguarda le relazioni tra la Russia e la Rumenia, le quali hanno attraversato momenti di particolare tensione, si rileva che per affrontare e possibilmente risolvere i problemi che formano la base dei contrasti tra Mosca e Bucarest, non sono mancati tentativi del genere. Si verificarono già a Losanna, dove non condussero però ad alcun risultato. Più recentemente a Costantinopoli delle conversazioni sono state avviate tra i rappresentanti dei due paesi. Per quanto non si possa parlare di veri e propri negoziati, si annuncia ora che un convegno sarebbe imminente fra i delegati ufficiali della Russia e quelli della Rumenia. Il convegno dovrebbe avvenire tra non molto a Salisburgo, dove il Governo dei Soviet sarebbe rappresentato dallo stesso commissario del popolo per i rapporti coll'estero, Cicerin. E' evidente che il convegno di Salisburgo avverrà dopo, e non prima del convegno di Belgrado. Tuttavia, il fatto che i Governi della Russia e della Rumenia abbiano deciso la riunione, rappresenterebbe un chiarimento dei loro rapporti, il che farebbe sì che il convegno di Belgrado potrebbe esaminare la questione dei rapporti tra la Piccola Intesa e la Russia, non considerando più i rapporti tra la Russia e la Rumenia come un ostacolo».

Una banca d'emissione tedesca in Svizzera?

ZURIGO, 7

Il viaggio a Londra del dott. Schacht, direttore della «Reichsbank», ha sollevato nella stampa estera la voce che la Germania intenda creare all'estero e, preferibilmente in Svizzera, una banca di emissione. Da fonte competente si apprende che la voce non è priva di una certa fondatezza. Tuttavia il progetto non è finora che abbozzato nelle grandi linee. La creazione di un istituto finanziario tedesco in un paese estero è ispirata dal fatto che, data la situazione attuale della Germania, i capitalisti internazionali esiterebbero a depositare in Germania i fondi necessari per la copertura oro. Bisogna inoltre osservare che la realizzazione di questo piano è subordinata all'approvazione della Commissione per le riparazioni.

Passi inglesi a Parigi e Bruxelles
per l'agitazione separatista nel Palatinato

LONDRA, 7.

Le notizie provenienti dal Palatinato sull'attività dei separatisti provocano qualche ansietà nei circoli politici londinesi, e si apprende questa sera che il Foreign Office ha incaricato i suoi rappresentanti diplomatici a Parigi e a Bruxelles, di chiedere chiarimenti presso quei Governi alleati. Fino ad oggi il Governo britannico ha assunto un atteggiamento assai riservato circa gli incidenti anche sanguinosi avvenuti al di fuori della propria zona di occupazione militare, pur mostrando di ritenere che le autorità francesi e belghe hanno incoraggiato l'attività dei separatisti.

L'interessamento inglese è ora reso meno necessario, si dice qui, dallo sforzo dei separatisti del Palatinato per ottenere il riconoscimento ufficiale da alcuni Governi stranieri; e ciò lascia prevedere qualche colpo sensazionale per inscenare un Governo autonomo, nonostante l'avversione della maggioranza della popolazione. La pressione dei separatisti tende per il momento a conseguire il riconoscimento dell'Alta Commissione per il Reno, che rappresenta tutti i Governi Alleati.

Il punto di vista del Foreign Office è noto: qualunque riconoscimento di un nuovo Governo del Palatinato da parte della Commissione del Reno sarebbe contrario al trattato di Versailles. Si teme a Londra un voto di maggioranza della commissione che, com'è avvenuto per altre questioni, sovrasti l'opposizione del rappresentante britannico e perciò il Foreign Office ha tenuto a far sentire la sua voce a Parigi e a Bruxelles, per avere l'assicurazione che ciò non avverrà. Si fa affidamento anche sull'adesione dell'Italia al punto di vista inglese e sull'opposizione di alcuni ministri del Gabinetto francese, che non condividono pienamente le vedute di Poincaré.

La drammatica odissea dell'aviatore
raccolto semi assiderato nelle paludi di Comacchio

VENEZIA, 7

Oggi è stato trasportato all'ospedale di Marina l'aviatore Perin, il quale è stato ricuperato nelle paludi di Comacchio, dopo cinque giorni di avventurosa odissea. L'aviatore così racconta la sua avventura:

«Nel pomeriggio del 31 dicembre scorso sono partito da Sesto Calende con un nuovo apparecchio, un «M. P. 7», identico a quello della mia squadriglia. L'idrovolante, armato di due mitragliatrici, era un buon apparecchio da caccia. Presi subito quota e da Sesto filai verso il Po, che dovevo seguire da vicino anche per poter ammarare nel fiume in caso di avarie. La ritardata partenza e il timore di essere sorpreso nella notte, mi avevano imposto una modificazione d'orario, per far tappa all'arsenale di Venezia, onde ripartire l'indomani per Pola. Filavo regolarmente a 180 chilometri all'ora, con una quota di 1200 metri. Avrei dovuto in due ore e mezza compiere il viaggio».

In mare col motore spento

«Avevo appena superato la pianura padana, quando avvertii che il ronzio del motore era affaticato. Ero ormai a tre miglia dalla costa adriatica e mi librai sul mare girando a sinistra per seguire la costa e fare rotta su Venezia. A un tratto il motore si fermò con uno schianto. Una raffica di vento mi fece perdere un po' di quota. Mi trovavo a 700 metri sul mare col motore inchiodato da un guasto che non conoscevo. Alla mia sinistra, le immense pianure del Po si perdevano all'orizzonte, e a destra avevo l'infinita distesa del mare. Per evitare l'insidia delle paludi cercai di scendere in mare e lo toccai dolcemente. Mi misi ad aggiustare il motore con la speranza di ripararlo, ma mi accorsi ben presto che non v'era più nulla da fare: il guasto era irreparabile. Per fortuna la carlinga galleggiante teneva bene il mare e l'apparecchio bene equilibrato non offriva troppa presa al vento, che avrebbe potuto rovesciarlo».

«Nella notte, pieno di freddo, mi sono trovato in balìa del destino. Fino al giorno successivo passai ore tristi, perchè temevo di essere travolto dalle onde che sempre più ingrossavano sotto il vento infuriato. Più volte ho tentato disperatamente di rimettere in moto il motore, ma senza risultato. Il pallido sole di capodanno mi salutò tra cielo e mare. Intuivo di essere più vicino alla costa istriana che non a quella di Venezia.

Verso le 3.30 del pomeriggio, un ronzio indistinto mi mise in cuore una speranza. Un apparecchio da caccia volava altissimo alla mia ricerca. Feci segnali col fazzoletto e col casco, ma l'apparecchio passò oltre: aveva certamente duemila metri di quota e il mio apparecchio non poteva essere avvistato, perchè le ali erano dipinte di un color grigiastro che si confondeva con quello del mare plumbeo, specchio del mare grigio.

Dopo circa venti minuti, da Pola mi veniva incontro un altro apparecchio. Ripetei invano i segnali; anch'esso era troppo alto per scorgermi. Un quarto d'ora appresso, un altro idrovolante, un «S. 18», passava lasciandomi un'altra delusione. Più tardi ancora, due bragozzi che veleggiavano tranquillamente non mi scorsero, perchè ormai annottava. La fame cominciava a straziarmi lo stomaco e con la fame anche la sete: ho finito per inghiottire il dentifricio che avevo nella valigia.

"Salvo!„ dopo 5 giorni

Il mattino del giorno 2 mi colse nel mare fortissimo. Per calmare la sete, ho aperto il cofano del motore e tolto il tappo del radiatore ne ho bevuto l'acqua. Riuscii anche a togliermi le scarpe e mettermi un altro paio di calze, perchè i piedi mi si congelavano. Sopraggiunse la pioggia a inzupparmi tutto, e per tutta la notte e il giorno seguente perdurò incessante. Verso mezzogiorno del 4 un grosso veliero bordeggiava a poche miglia da me. Rifeci i miei segnali disperati, ma non fui scorto.

La notte dopo il giorno 4 fu la più terribile di tutte. Cavalloni altissimi pareva volessero annientare il mio idrovolante. Scorgevo da lontano il faro di Punta Maestra. All'alba notai che il vento soffiava verso terra: allora mi arrampicai sulle ali dell'idrovolante e mi portai sull'estremo lembo dell'ala sinistra. Sotto il mio peso l'apparecchio si sbandò tutto a sinistra, e le ali messe di sbieco diedero ala al vento, cosicchè potei avvicinarmi alla costa. Finalmente scorsi una striscia di spiaggia e, poco dopo potei avvistare la spiaggia di Comacchio. Mi lanciai in acqua a 500 metri da terra, e sentii uno schianto: il fondo della carlinga s'era sfondato sulla sabbia.

Allora ho camminato verso terra e fui incontrato da un cacciatore che mi prestò tutti i soccorsi di cui avevo bisogno. Da questo posto ho telegrafato a Venezia al Comando in capo, che mi inviò un idrovolante per prendermi e portarmi in salvo».

Il pilota aviatore Perin è degente nell'ospedale di Marina per congelamento di terzo grado a tutti e due i piedi.

Piroscafo italiano affondato
a 80 km. da Creta

LONDRA, 7

Un messaggio pervenuto al «Lloyd» dalla Canea, dice che il vapore italiano «Macoris», di 2022 tonnellate, partito dal Pireo con destinazione a Venezia, è affondato a 80 km. al largo dell'isola di Creta.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo programma dei Consigli tecnici fascisti

discusso nell'importante adunanza di ieri

Quel fervore di iniziative e di opere, di idee e di indagine che contrassegna così palesamente l'azione del partito nazionale fascista nella sua attuale funzione di classe dirigente, ha avuto una larga eco ieri sera in un'importante riunione tenutasi in Sala Dante, dove convennero rappresentanti delle corporazioni professionali, dei datori di lavoro, degli istituti civili, morali e culturali cittadini, oltre che le personalità delegate dai dicasteri e degli enti. Abbiamo notato l'on. Banelli, il dott. Coceancig, i membri del direttorio al completo, il gruppo consigliare fascista, il cav. Canella, delegato dalla Prefettura, il cons. avv. Hoeberth, delegato del sindaco, il comm. Depiera e l'avv. Frausin, entrambi della commissione reale, e moltissimi altri.

Il dott. Ettore Kers, segretario provinciale dei consigli tecnici, salutati gli intervenuti, espone lo scopo della riunione, rilevandone l'importanza dato che si tratta di prender nozione dei nuovi criteri a cui si dovranno informare la organizzazione e la costituzione dei consigli tecnici — nazionali e locali — sulla cui base si costituirà poi, in un secondo tempo, il Parlamento del lavoro. Poichè, tali consigli verranno creati contemporaneamente, come nelle altre città, anche a Trieste e nella provincia, invita gli intervenuti, prima di discutere sull'argomento, ad ascoltaree il relatore Augusto de Marsanich, incaricato dalla segreteria generale dei consigli nazionali di Roma a illustrare lo spirito che informa la nuova organizzazione.

La relazione

La lunga lotta che si è combattuta in Italia, dal giorno della sua costituzione in unità fino all'ottobre 1922, tra lo Stato e le masse lavoratrici — disse esordendo il relatore — non deve essere dimenticata, nè deve restare storicamente inutile. Effettivamente lo spirito di categoria che animò quella lotta e le masse che la combattevano e che i socialisti sfruttarono convertendole in forza antinazionale, può essere utile ai fini della Nazione. E i consigli tecnici appunto debbono essere considerati come enti di categoria, e la Nazione stessa, che è costituita dai lavoratori e dai produttori, rappresenta per le categorie il nucleo dinamico per eccellenza di esse.

La crisi moderna è essenzialmente crisi del regime individualistico; si tratta di stabilire se il fascismo è un movimento di reazione antidemocratica. Ma se pensiamo — dice — che il partito ha fatto suo il concetto della rappresentanza ed ha conservato il suffragio universale, noi dobbiamo concludere senz'altro che il fascismo è una rivalutazione dei principi della democrazia. La differenza ch'è fra fascismo e democrazia, sta nel metodo della forza al posto della rinuncia quotidiana. La crisi del regime individualistico ha prodotto anche quella dello Stato moderno, per superare la quale occorre che lo Stato aderisca alla nuova realtà storica del capitalismo. Da ciò la necessità che lo Stato si trasformi in regime di competenza e di responsabilità, che faccia cioè una politica tecnica, politica sentita dall'Italia con più urgenza delle altre nazioni, perchè il nostro è un paese economicamente arretrato e tuttora ai primordi del capitalismo e perchè è travagliato dalla crescente forza demografica. L'aumento demografico acuisce i problemi della disoccupazione e delle emigrazione, e pone con sempre più urgente necessità di risoluzione i problemi delle bonifiche, dello sfruttamento idrico, delle comunicazioni marittime e terrestri, del potenziamento dell'agricoltura. I gruppi di competenza fascisti avevano lo scopo di studiare e proporre le soluzioni di tali problemi, ancor prima della marcia su Roma. La trasformazione dei gruppi di competenza in consigli tecnici, deliberato nello scorso novembre dal Gran Consiglio fascista, si fonda non sui criteri di scelta, ma in base al principio della rappresentanza collettiva. I consigli così formati devono essero ordinati in consigli centrali, e in consigli locali, i primi dovranno aver funzioni legislative e i secondi funzioni amministrative e di studio. Con ciò non si vuole menomare il Parlamento, il quale è un'assemblea politica ed estranea troppo agli interessi della Nazione, concepiti come risoluzioni di problemi tecnici. Da ciò l'importanza pratica dei consigli tecnici, che dovranno dare impulso a quella politica tecnica, di cui nessuno dei politicanti di professione si interessa con sicura fiducia. E sotto questo riguardo occorre dare accesso nella direzione della cosa pubblica alle forze organizzate e alle competenze qualificate.

Il programma per la costituzione di rappresentanze speciali della produzione e del lavoro non è particolare ed esclusiva dell'Italia e del fascismo. C'è per esempio in Francia un movimento tendente a ricostituire gli Stati generali. Del resto il problema dell'adesione delle masse lavoratrici allo Stato, del quale esse sono state sempre incuranti, non sarà risolto — dice — se non con il riconoscimento giuridico delle associazioni di categoria a sindacati, dai quali non si può prescindere se si vuol creare uno Stato nazionale forte e potente all'interno e all'esterno.

Nell'approssimarsi delle elezioni politiche, auguriamoci — concluse l'oratore — che il partito fascista inserisca nel suo programma elettorale quello stesso dei consigli tecnici.

La discussione

Il dott. Kers apre la discussione sull'argomento.

Il prof. Masi prende la parola per primo e si dichiara in linea generale d'accordo su tutte le direttive esposte dal relatore, tranne che per una, quella circa la rappresentanza, nel seno dei consigli tecnici, ammessa anche per le organizzazioni collettive, ossia per gli altri partiti. Su ciò pone la pregiudiziale, o fa larghe riserve, enumerando i pericoli che ne deriverebbero al partito fascista, per due ordini d'idee: il primo che i delegati degli altri partiti rappresenterebbero elementi di sedizione nel seno del fascismo, il secondo perchè d'altra parte taluni, scelti per il loro valore di competenti, procaccerebbero i vantaggi a difesa per singole aziende, maschererebbero insomma interessi politici o economici particolari a danno della Nazione.

Illustra questo punto di vista facendo una acuta analisi dei principi programmatici degli altri partiti specie esaminando la teoria liberista, secondo la quale — dice — bisogna far sì che cresca e si sviluppi quella azienda che dà il massimo rendimento col minimo sforzo. Applicando per tal modo il liberalismo economico si potrebbe, ad esempio, avere la concorrenza nel commercio del grano e raggiungere con quello d'importazione, un beneficio. Ma allora, si assisterebbe ad un'intensificazione del numero dei disoccupati, perchè generalizzando il principio, si vedrebbero le aziende nostre costrette a chiudere gli uffici e le officine; e tale principio assicurerebbe la vita a 20 milioni di persone, ma non a 40 milioni. Posto così il problema non è accettabile. Si tratta di sapere, in conclusione, quale rapporto intercederà tra i gruppi tecnici e i partiti, e se i problemi verranno trattati in base a valutazioni politiche. Perchè c'è il pericolo che i competenti, nuovi aggregati, entrando nei consigli tecnici facciano opera di liberali invece che opera di fascisti. Su tale punto il prof. Masi desidera i chiarimenti del relatore.

De Marsanich dice che i consigli sono organi del partito e che la questione del liberalismo è stata già dibattuta. Il partito fascista è tendenzialmente liberista. D'altra parte mentre si concede rappresentanti alle masse nei consigli tecnici, si tratterà di dar loro la coscienza della responsabilità e di tenerli personalmente responsabili e passibili delle leggi coercitive in caso di sciopero. In quanto al principio economico, esso, applicato in un senso o nell'altro, può dare conseguenze diverse per diversi ambienti.

Masi ribadisce il concetto esposto, e dichiara che la quistione circa i nuovi criteri a cui dovranno informarsi i consigli tecnici, verrà ribattuta al congresso nazionale.

Il relatore, ammette che la quistione della organizzazione dovrà venir vastamente discussa, e che i consigli tecnici presenteranno carattere di esperimento.

Prendono parte alla discussione il dott. Manzutto e il comm. Depiera, il quale propone che sull'argomento si tengano delle conferenze dato che esso tocca davvicino la quistione costituzionale. Dopo ciò — sono le 20 — il dott. Kers chiude la riunione.

Il natalizio della Regina

L'Italia festeggia oggi nell'intimità degli affetti e nella fedeltà alla Casa dei Re liberatori il natalizio di Elena di Savoia. Con particolare devozione si rivolge, bene augurando, l'anima di Trieste, che in Lei ammira il fulgido esempio che viene dalle Sue virtù famigliari e dalla profonda devozione alle sorti del nostro Paese.

L'eredità dell'Associazione Italiana di Beneficenza

Ancora una volta torna il nome dell'Associazione italiana di beneficenza nella cronaca cittadina. E' l'ultima volta! Poi passerà definitivamente alla storia: e quale memorabile e nobilissima storia! Non vi sarà triestino il quale dimentichi mai che per quasi cinquant'anni l'Associazione italiana di beneficenza, costituita fra i cittadini del Regno d'Italia dimoranti a Trieste, non si contentò d'inalzare nella città nostra uno dei più fulgidi vessilli di carità, ma mirò ad essere simbolo della Patria, incarnazione costante e visibile di tutto quanto c'era di tricolore nella coscienza e nel desiderio dei cittadini. Nelle grandi feste filantropiche dell'Associazione italiana di beneficenza, dapprima al teatro Armonia, indi al Politeama Rossetti, si suonava — finchè l'autorità austriaca non ebbe a intromettersi perchè si cessasse l'usanza — la Marcia Reale, tra ovazioni che parevano una frenesia ed un delirio; erano esse le sole feste dalle quali, per quanto la suddetta autorità s'affannasse a restringerla, non era mai possibile che essa bandisse completamente i tre colori italiani. Ciascuna di tali feste — fosse una veglia mascherata, fosse uno degli strepitosi concerti o spettacoli lirici, dove cantavano Gemma Bellincioni ed Anna d'Angeri, De Negri e Maurel, Aldighieri e Caruso, Ernestina Bendazzi ed Alfonso Garulli, costituiva un'ardente fusione di amore fra gli italiani di tutta Italia adunati a Trieste e gli italiani di Trieste che, per una sera almeno, si sentivano liberi dal servaggio straniero. La grande associazione umanitaria ha segnato in pagine gloriose la sua funzione di messaggera della Patria al cospetto dei fratelli che la Patria anelavano. Ed ora l'ultimo atto di vita dell'istituzione si è degnamente compiuto.

L'Associazione italiana di beneficenza ha chiuso in questi giorni la sua attività, che durava da ben 55 anni, ponendo fine alla liquidazione del suo patrimonio deliberata nell'ultima assemblea generale dei soci. Il detto patrimonio, composto di un cospicuo importo in titoli ferroviari, fu devoluto alla Pubblica beneficenza di Trieste; e il saldo cassa, costituito da un importo liquido di 28.065.60 lire, fu assegnato, pure in ordine al suddetto deliberato dell'assemblea dei soci, alla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra.

La vecchia «Beneficenza italiana» corona così luminosamente la sua lunga opera di italianità, con un duplice atto patriottico e umanitario, che pienamente si ispira agli ideali per i quali sorse all'indomani di Custoza e di Lissa, e che fervidamente perseguì in pro dei connazionali, nella Trieste asservita allo straniero, e poi in Roma nel corso della guerra liberatrice.

La Commissione di liquidazione dei danni di guerra a ex regnicoli e internati politici

Ieri, alle 17, nel palazzo della Prefettura si è costituita definitivamente, e dal Prefetto venne insediata, la Commissione per la liquidazione dei danni di guerra agli ex regnicoli e internati politici della Venezia Giulia. La Commissione è presieduta dal comm. Bellina dell'Intendenza di finanza, e vi partecipano, quali membri, il comm. Guido Liebmann, delegato del Governo, e il comm. Chirico, delegato del Tesoro. Alla cerimonia, in rappresentanza dei diversi gruppi di interessati, presenziarono, oltre al segretario dell'Unione danneggiati regnicoli, signor Gino Zoppolato-Sandri e il presidente dell'Associazione internati politici, ing. Malossi, il comm. Samaja, il comm. Riva dell'Ufficio danni di guerra, il cav. Ballis.

Fra la Commissione, che si ripromette di procedere, di condurre e di liquidare tutte le pendenze inerenti ai danni di guerra agli ex regnicoli e agli internati, nei limiti segnati dalla somma stanziata a questo scopo in uno dei recenti Consigli dei ministri, e i rappresentanti degli interessati, si venne subito a un lungo scambio di idee per stabilire le basi per un celere disbrigo dei lavori, che avranno inizio già nei prossimi giorni negli uffici dell'Intendenza di finanza.

Dopo vivi elogi fatti dal Prefetto e dalla Commissione alla liquidazione, per l'opera fin qui compiuta, venne dichiarata sciolta la Commissione per gli internati politici che, con l'insediamento dei liquidatori dei danni di guerra, ha compiuto il suo munere.

Una lastra di ghiaccio intorno a Trieste. Poche volte, nei nostri inverni, c'è stata nei dintorni della nostra città e sull'altipiano una crosta di ghiaccio come quella che domenica trovarono i tanti nostri podisti ed escursionisti. C'era stato tutto un giorno di pioggia e di nevischio; poi la temperatura s'era abbassata, rimanendo molto bassa anche nelle ore del sole; e la congelazione era avvenuta con il più integrale favore della circostanze. Lastre di ghiaccio le strade maestre; crosta di ghiaccio le viottole di campagna, e — stupendo spettacolo — tramutati in grotte cristalline, con stalattiti e stalammiti di rara limpidezza e splendore, tutti gli scoscesi torrentelli che scendono dai monti verso la città. E' una forma di visione invernale che non si ripete di frequente nei nostri paesi. C'era il caso di pattinare e di slittare dove si volesse, come in un paesaggio nordico; molti lo seppero e si portarono lassù perfettamente attrezzati allo sport invernale. Altri ci capitarono in cauti, senza tanta preparazione d'attrezzi, e fecero esperienza di ciò che sia il camminar sugli specchi e della destrezza che ci vuole a cascare senza rompersi il collo.

Condoglianze. All'egregio signor Antonio de Leiss, il ben conosciuto scrittore di cose d'arte, ed agli altri figli e congiunti: esprimiamo le nostre condoglianze per la perdita della madre, signora Anna de Leiss-Lainburg nata Welti.

Una riunione dei sindaci

del mandamento di Monfalcone

Domenica 6 corr., su invito del sindaco di Monfalcone avv. Bonavia, convennero nel palazzo municipale tutti i sindaci del mandamento, per trattare il seguente ordine del giorno: «La situazione delle industrie nel Monfalconese».

Oltre a tutti i sindaci del distretto erano presenti il prof. Masi, segretario provinciale del partito nazionale fascista e il signor Ciardi, segretario generale dei sindacati nazionali fascisti.

Il sindaco avv. Bonavia fece una chiara e lucida relazione sulla gravissima situazione delle industrie nel Monfalconese e, accennò al provvedimento preso in merito dal Governo, cioè al mutuo concesso e che finora, ad onta delle tante sollecitazioni da parte di tutti gli enti interessati non è stato ancora liquidato. Si soffermò specialmente sull'ultima questione del Cantiere navale in merito alla mancata ordinazione dei sottomarini, sebbene questo avesse presentato la migliore offerta. Descrisse le tristissime condizioni della popolazione, accennando alla enorme proporzione presa dalla disoccupazione, causa la quasi assoluta inerzia delle industrie, che minaccia di rovinare completamente la città e obbliga le ottime maestranze locali alla dolorosa necessità di emigrare per sottrarsi allo spettro della fame!

Alla discussione, molto animata, presero parte il prof. Masi, il signor Ciardi e altri ancora, e da ultimo si decise di inviare il seguente telegramma all'on. Mussolini:

«Sua Ecc. il Presidente del Consiglio, Roma — I sindaci del circondario di Monfalcone, riuniti il 6 gennaio nella sede del Municipio di Monfalcone per esaminare la situazione economica del loro territorio, ritengono loro dovere segnalare al Governo la gravissima crisi che angustia queste popolazioni causa lunga e allarmante disoccupazione delle categorie operaie ridotte alla fame e costrette all'emigrazione; constata con viva apprensione che industrie monfalconesi attendono ancora l'esecuzione del deliberato del Consiglio dei ministri, che già da sei mesi concedeva il noto mutuo per assicurare la ripresa della loro attività, mentre recentemente il Cantiere navale, mancante di ogni lavoro, fu escluso dall'assegnazione della costruzione di sottomarini cui legittimamente aspirava; si rivolgono fiduciosi al Presidente del Consiglio e invocano da Lui solleciti provvedimenti a favore delle industrie locali per lenire sofferenze questa popolazione atrocemente provata. — Bonavia, Masi, Ciardi».

Si telegrafò inoltre a S. E. Ciano, all'on. Giunta ed al comm. Rossoni.

I mutui alle industrie della Venezia Giulia

Abbiamo da Roma, 7:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale concedente mutui alle grandi industrie della Venezia Giulia. La somma complessiva del mutuo autorizzato dall'art. 1 del R. D. legge del 27 settembre 1923, n. 2148 verrà ripartita fra le seguenti 4 società, in questa misura: Cantiere Navale Triestino lire 55.500.000, di cui in contanti 32 milioni. Filatoio di Aidussina e Cotonificio Triestino, lire 39.900.000 di cui in contanti lire 31 milioni e 500 mila lire. Adria fabbrica Soda, lire 36.000.000 di cui 31 milioni e 500.000 in contanti. Officine elettriche Isonzo, lire 6.500.000 di cui 5 milioni in contanti. Totale lire 137.900.000, di cui in contanti lire 100 milioni.

La differenza tra gli importi dei singoli mutui e le somme da versare in contanti è costituita dalle antecipazioni comunque e in qualunque modo durante e dopo la guerra già concesse in denaro o in natura alle predette società. Le antecipazioni ascendono a L. 37.900.000 così ripartite: Cantiere navale Triestino 23.500.000, Filatoio di Aidussina e Cotonificio Triestino 8.400.000, Adria fabbrica Soda 4.500.000, Officine elettriche Isonzo 1.500.000.

Un incrociatore da battaglia

sarà costruito dallo Stabilimento Tecnico

Ci telefonano da Roma, 7:

La commessa allo Stabilimento Tecnico Triestino della costruzione di un incrociatore da battaglia di dieci mila tonnellate di tipo modernissimo può considerarsi ormai come un fatto compiuto. L'ing. Sacerdoti ha avuto in questi giorni numerosi contatti con le più alte autorità tecniche della R. Marina per introdurre nel progetto presentato a suo tempo e uscito vittorioso dalla gara alcune piccole modificazioni di dettaglio. La potente nave sarà dotata di un macchinario che potrà sviluppare da 130 a 150 mila cavalli di forza. Potrà in tal modo raggiungere una velocità oraria altissima. La spesa preventivata si aggira intorno ai 100 milioni.

La costruzione della nave verrà fatta nel corso di circa due anni e garantirà a una parte importante delle maestranze dello Stabilimento Tecnico Triestino la continuità del lavoro.

Il concorso per un tema d'italiano de «La Giovane Italia». La proclamazione e la premiazione dei vincitori del concorso avverrà con breve cerimonia, alla presenza di autorità e invitati, domenica 13 corrente, alle 10.30, nella palestra della Scuola Parini. Tutti i concorrenti sono pregati di assistervi.

La Befana negli istituti della città

Al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Domenica ebbe luogo al Ricreatorio di Servola, con un ricco programma, la tradizionale festa della Befana. Alle 14, il vasto piazzale presentava un magnifico colpo d'occhio con le molte centinaia di allievi e allieve disposti in bell'ordine lasciando lo spazio libero per le diverse gare. Diede principio alla festa la sezione ciclistica anziani, che si produsse in una gara originale di lentezza: arrivare l'ultimo sulla distanza di 50 metri. Dopo le batterie, che si svolsero regolarmente, ebbe luogo la finale, in cui, dopo viva lotta, si classificarono primo l'allievo Stefano Mattievich, secondo l'allievo Fonda e terzo l'allievo Jereettig, vincendo i bellissimi premi messi in palio. Seguirono, il tiro alla fune per allievi piccoli e allievi anziani, la corsa staffette allieve e i giochi umoristici della pentola, che fecero sbellicare dalle risa tutti gli intervenuti. Molto disputato fu l'assalto ai bellissimi premi che pendevano sul ben fornito albero della cuccagna. I fortunati vincitori furono festeggiati con scroscianti applausi. Raccolti tutti gli allievi nella vasta sala del teatro, che li poteva contenere appena, si estrassero a sorte i numeri della ricchissima lotteria gastronomica. Seguì infine la distribuzione, a tutti gli allievi, del pacco dono.

La festa, riuscitissima sotto ogni aspetto, e alla quale assistevano il segretario generale della Lega Nazionale, dott. Petronio; il curatorio dell'istituto e una folla di genitori degli allievi, fu rallegrata dalla banda del Ricreatorio, diretta dal m.o Montagna. Contribuirono alla riuscita della festa innumerevoli amici dell'istituzione con doni e importi di denaro.

Al Ricreatorio della Lega Nazionale di Villa Opicina. Domenica nel pomeriggio ebbe luogo in questo Ricreatorio la tradizionale festa della Befana. La banda, diretta dal maestro sostituto Carlo Martini, iniziò il trattenimento con l'inno della Lega, accolto dai numerosi allievi e genitori con giubilo ed applausi. La sezione filodrammatica, istruita dalla signorina Maria Sommariva, recitò bene affiatata la commedia in un atto: «La paura non ragiona», nella quale emersero per brio e dizione le allieve Pierina Briscek, Giulia Alman, Maria Della Martina, Lucia Kertù, Brunilde Hofmann e Maria Sossich. Graziosa la bambina P. Vecchi che recitò la poesia «La Befana». Dopo l'inno di Mameli scese dal cielo la Befana, accolta da uno strepito assordante di «intona-rumori» e da «baby» e mascherotti. La benefica fata fu larga di doni e rese lieti i quattrocento ragazzi. Agli allievi di banda e di drammatica venne offerto un tè, riccamente preparato dalle signore Ester Fermeglia e Zoraide Virgilio. Gli alunni, raccolti poi in schiere ginniche, furono fatti sfilare agli ordini dei maestri Paulovich e N. Rugliano, al suono di allegre marce, e rientrarono a sera nelle loro case con l'animo pieno della bella giornata.

Alla festa intervennero i signori avv. dott. Alfonso Tarabochia, vicepresidente della Lega Nazionale e i membri del curatorio, dott. Amodeo, Michele Daneu e dott. Davanzo.

Alla prima scuola di via dell'Istria. Anche la prima scuola di via dell'Istria ha avuto la sua Befana. Per cura del comitato assistenza venne allestito domenica mattina l'albero di Natale con la distribuzione di indumenti e calzature a oltre quaranta scolari più poveri, i quali convennero poi nel refettorio, dove ricevettero una tazza di cacao, dolci e frutta, che furono servite dalle mani gentili e amorose delle maestre Bortolotti, Lazzari, Luchesig e Vouk. Alla piccola simpatica festa assistettero anche altri insegnanti della scuola e alcune mamme, le quali manifestarono tutta la loro commossa gratitudine per l'atto generoso. Il direttore Todeschini, con brevi parole, ricordò ai piccoli beneficati l'opera pietosa e paterna dei maestri di quella scuola, che mensilmente si quotano per lenire in parte le miserie dei loro alunni che ascoltarono le semplici e piane parole con evidente sentimento di riconoscenza.

Alla C. R. G. I. dell'Unità scuola Parini. Riuscitissimo il trattenimento offerto ai soci della C. R. G. I. della scuola Parini, dall'infaticabile direttore dell'Unità, maestro Roberto Finzi. La vasta palestra era affollatissima di bambini e genitori i quali godettero il bel programma intonato alla festa. Gli allievi Haipel, Cosmaz e Sillich, della V a, vestiti da Re Magi, recitarono una pastorale intitolata «La natività di Gesù»; l'allieva Dudovich, vestita da bianca fata, recitò con molto garbo una poesia d'occasione, seguita dal violinista Paulovich che suonò una serenata di Schubert. Un coro di allievi cantò due brani dell'operetta «La Befana» di Gius. Cappelli, e inni nazionali. La brava orchestra della Pia Casa allietò i convenuti con scelto e vario programma. Si chiuse la bella serata con un'animata lotteria; vennero estratti una cinquantina di doni. Agli esecutori e a molti bimbi furono offerti dolci e aranci.

Il bel risultato del trattenimento è dovuto, oltre all'organizzatore maestro Finzi e agli esecutori citati, alla signorina Pulz, che accompagnò egregiamente al pianoforte il coro e il violinista; alla maestra Carunchio, che istruì benissimo l'allieva Dudovich; al maestro Brunitti, che istruì il coro, e al maestro Marzolini, che si prestò efficacemente durante il trattenimento.

Alla Società degli amici dell'infanzia. Con atto di vera filantropia il benemerito comitato di signore della Società degli amici dell'infanzia, visto le numerosissime richieste e considerata la rigida stagione, d'accordo con la direzione deliberò che i bambini poveri presentatisi dopo i 900 già beneficiati in occasione delle feste natalizie, avessero pure il loro bel vestitino caldo o un paio di scarpe nuove. Così per il giorno della Befana ancora ben 200 fra bambini e bambine si presentarono nella bella sede di via Ferriera N. 10, ove le signore Amedia Ascoli, Rosina Gattegno, Virginia Palese e Gina Peterlini e le signorine Bruna Battaglia e Ida Canduesio, coadiuvate dal personale della società e del dispensario per lattanti, provvidero alla spedita ripartizione dei doni.

Al Giardino d'infanzia di Rena vecchia. Ieri, i 245 bambini frequentanti il Giardino d'infanzia di Rena vecchia, si godettero un bell'albero di Natale e vennero tutti regalati di capi di vestiario, dolci e frutta. Al Comitato nazionale delle donne italiane, alla Società amici dell'infanzia ed a tutte le ditte che gentilmente cooperarono al buon esito della festina, la direzione dell'Asilo, a nome dei piccoli beneficati, rivolge i più vivi ringraziamenti.

Al Ricreatorio del Cantiere navale di Monfalcone. Anche al Ricreatorio del C. N. T. la Befana venne festeggiata in modo veramente simpatico. Alle 10 antimeridiane ebbe luogo la distribuzione dei doni agli allievi del Ricreatorio: libri, giuocattoli, vestiti, ce n'era per tutti i gusti, e ogni bambino ha ricevuto il suo dono, a seconda della diligenza dimostrata durante l'anno.

Nel pomeriggio, il teatro si è gremito di una folla numerosa, convenuta per assistere al saggio di recitazione degli allievi, che si iniziò con il canto degli inni nazionali, accolti da fragorosi applausi. La bimba Pauschè disse in modo grazioso e con sentimento una poesiola: «La Befana; piacque oltremodo una tarantella danzata da 10 bambine; seguì la «Maestra Do-mi-sol», scherzo musicale in un atto; quindi «Un colpo di Stato», commedia in un atto. Gli alunni che, insieme al loro maestro signor Guido Geniussi, furono festeggiatissimi, dimostrarono un ottimo affidatamento e non pochi sono i progressi notati, spece nella recitazione. Al successo dello spettacolo cooperò validamente l'orchestra del C. N. T., diretta dal maestro Iginio Zuliani, che durante gli intervalli eseguì vari applauditi brani di musica.

Una serata a vantaggio della Croce rossa giovanile. La Croce rossa giovanile che, nata appena or sarà un anno come ramo laterale della grande Croce rossa, ha preso subito da noi tale rigoglio da conquistarsi il primato su tutte le sezioni consorelle del Regno, (basti dire che con parte del fondo costituito dal tenuissimo canone di 3 lire versato dagli scolari è riuscita a sopperire alle spese di un mese di cura e villeggiatura per 20 dei più bisognosi), s'è rimessa, coll'inizio del nuovo anno scolastico, coraggiosamente in via e conta di poter attuare presto varie provvidenze igieniche a vantaggio degli scolari. Per aiutare la creazione di una cassa locale, destinata esclusivamente ai bisogni della sezione di qui, un gruppo animoso di soci-ragazzi e giovanette, allievi in gran parte del Ginnasio-liceo «Dante Alighieri», disciplinato e guidato da mani esperte e sicure, ha organizzato un trattenimento drammatico-musicale al teatro Eden per la sera di lunedì 14 corrente. Il trattenimento, durante il quale ci sarà pure una lotteria con molti bei premi, destinata ai soci della C. R. I. G. soltanto, cui verranno distribuiti gratuitamente i biglietti, promette di riuscire attraentissimo per la scelta felice dei brani e — perchè no? — per la bravura dei giovanissimi attori che si son messi all'opera con un impegno straordinario.

Il ballo dei capitani mercantili. Fra breve i nostri capitani mercantili daranno il loro ballo tradizionale nelle sale dell'Hotel Savoia. Per la grande serata verrà installata una stazione ricevente radio-telefonica, in modo che gli intervenuti si godranno dei concerti delle differenti stazioni inglesi o francesi.

L'assemblea generale dell'Associazione farmaceutica

Il 6 corrente la Libera associazione farmaceutica della V. G. tenne la sua assemblea generale sotto la presidenza del farmacista cons. san. prov. Giani, presenti numerosi farmacisti proprietari e collaboratori.

Dopo il saluto d'apertura, il presidente commemorò i membri defunti e invitò quindi l'assemblea alla pertrattazione dell'ordine del giorno. Il farm. Bradicich, facendosi anche interprete dei presenti, volle prima felicitarsi col presidente Giani per la sua nomina a consigliere sanitario provinciale di Trieste. Questi, dopo cessati gli applausi, ringraziò; poscia fece approvare il verbale dell'antecedente tornata, esaurì le comunicazioni riferentisi ai più recenti fatti d'interesse generale; espose in rapida rassegna le varie manifestazioni sociali di attività sindacale e partecipò infine all'assemblea il voto dei farmacisti di Zara di essere ammessi all'Associazione della V. G. Fra applausi calorosi ed evviva ai fratelli zaratini, fu accolta favorevolmente la relativa proposta.

Il sigretario Basilisco fece una esauriente relazione intorno a tutta l'attività sociale e l'assemblea l'approvò plaudendone quella parte in cui è fatto accenno alle benemerenze dei presidenti Bradicich e Giani e di autorevoli personalità, che a Roma cooperarono all'accettazione delle norme transitorie per l'applicazione della legge sanitaria.

Il bilancio s'ebbe l'approvazione, con l'incarico alla presidenza di procedere tosto giudizialmente contro alcuni soci in arretrato col pagamento dei canoni.

La proposta, studiata e formulata dal Consiglio dell'Associazione circa l'adesione condizionata alla Corporazione nazionale sanitaria, fu illustrata dal presidente e accolta con il voto di tutti i presenti, meno due.

Preletta una dichiarazione dei titolari delle farmacie di Gorizia-città, concernente la loro adesione al Sindacato farmaceutico del Friuli, si prese nota del distacco dall'Associazione.

Furono rielette le commissioni paritetiche, sostituendovi alcuni membri; si deliberò di affidare a una commissione lo studio di eventuali modificazioni dello Statuto sociale; fu infine prospettato il questito della disoccupazione involontaria, e qunidi la sdeuta ebbe fine.

Deliberazioni della Giunta provinciale di Trieste

Nell'ultima adunata, tenuta al palazzo della R. Prefettura, la Giunta provinciale amministrativa, sotto la presidenza del viceprefetto cav. uff. Domenico Delli Santi, e con l'intervento dei consiglieri di Prefettura e dei membri elettivi, furono adottate le seguenti deliberazioni:

Per la provincia di Trieste approva: I provvedimenti relativi al bilancio 1923; i provvedimenti contro l'alcoolismo; l'accasermamento dei R.R. C.C.; le spese di manutenzione degli uffici di Prefettura e Sottoprefetture; un sussidio di lire 5000 a favore delle popolazioni colpite dal recente disastro del Bergamasco; l'acquisto del vaccino jenneriano.

Per i Comuni di Monfalcone, di Crenovizza, di Postumia, di Corgnale, di Roditti, di Senosecchia, di Staranzano, di Villa Slavina, approva il regolamento per l'applicazione della tassa sulle insegne. Come pure vengono approvati i deliberati dei Comuni di Monfalcone, di Crenovizza, di Postumia, di Corgnale, di Roditti, di Senosecchia, di Staranzano, di Villabassa di Senosecchia, di Villa Slavina, di Sase e di Simadole, sul regolamento per la detenzione e custodia dei cani e per l'applicazione della relativa tassa. Per i Comuni di Monfalcone, di Sesana e di Grado viene approvato il regolamento organico per il personale del Comune. La Giunta approvò poi il regolamento per l'applicazione della tassa sui pianoforti e biliardi, deliberata dai Comuni di Monfalcone e di Postumia. Per i Comuni di Corgnale, di Roditti e di Staranzano fu approvato il regolamento di polizia urbana.

Furono approvati invece con osservazioni i regolamenti edilizi deliberati dai Comuni di Malchina e di Sesana. I deliberati del Comune di Monfalcone riguardanti il regolamento per l'applicazione della tassa sulle vetture, sui domestici e sulle barche e quello per l'applicazione della tassa di licenza sugli esercizi smercio bevande alcooliche, furono anche approvati.

Per il Comune di Trieste fu approvata la alienazione d'un fondo e per quello di Muggia l'alienazione di terreno del fondo Poveri a Stanislao Crevatin. Per il Comune di Sesana fu approvata l'azione da sostenere in giudizio contro Beckar Francesco.

In fine furono approvati: lo schema di capitolato per il servizio medico condotto per i Comuni singoli o consorziati della provincia di Trieste, e lo schema di capitolato per il servizio ostetrico.

S. M. il Re e S. E. Mussolini ai Veterani e reduci. Alla presidenza del Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci sono pervenute, accompagnate da bellissime lettere, due grandi ed artistiche fotografie di S. M. Vittorio Emanuele III e di S. E. Benito Mussolini, fregiate di autografo e con pensiero affettuoso, donate al sodalizio dal Re e dal Presidente del Consiglio.

Due concorsi dell'Università di Padova. Il Rettore della R. Università di Padova pubblica l'avviso di concorso della Fondazione «Andrea Gloria» per un lavoro sulla storia medioevale di Padova, al quale possono partecipare gli iscritti alla Facoltà di filosofia e lettere o i laureati da non più di due anni. Premio lire 400. Termine per la presentazione del lavoro il 16 marzo.

E' pure aperto il concorso al premio di 500 lire di Fondazione «Giovanni Omboni» per lo studente o laureato da non più di quattro anni nell'Università di Padova, che abbia dato prove del maggior profitto nella geologia e mineralogia. Termine per la presentazione delle domande documentate il 29 febbraio.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La generosità filantropica dei lettori del "Piccolo,,

Oltre 700 mila lire raccolte nel 1923 per scopi benefici

Anche nello scorso anno — e quando mai non l'ha fatto? — la cittadinanza di Trieste ha dimostrato il suo grande cuore. E l'ha dimostrato, poichè esso non cessa mai di palpitare, giorno per giorno. E' una continuità di palpito, costante, ininterrotta, regolare nella santa normalità del suo ritmo, che non ha mai mancato di suscitare l'ammirazione di quanti conoscono la città nostra, ed ha la sua espressione quotidiana, se non integrale, per lo meno commensurabile e precisa, nell'affluire delle oblazioni agli sportelli del *Piccolo* perchè si diramino verso le più svariate istituzioni benefiche. Documento impressionante della precisione onde i cittadini compiono il loro dovere di carità è la somma che ne risulta ogni anno, sempre mantenendo una certa conformità di alto livello, e nondimeno ogni anno accentuando la tendenza a far qualche cosa di più, per modo che l'evoluzione verso il meglio ne riesca nettamente affermata. Nel 1922 le elargizioni complessive pervenute al *Piccolo* dai cittadini ammontarono a 708.569 lire; nell'ultimo anno a 710.282. Non c'è qualche cosa che colpisce, come una manifestazione di natura, in questa regolarità spontanea del ritmo?

La natura, comunque, è quella buona e generosa della popolazione di Trieste. Tanto buona e tanto generosa che essa non sa negare il suo aiuto a nessuna delle molteplici istituzioni benefiche esistenti nella città. Chi si dia la pena di scorrere il registro che ne facciamo, si accorgerà che esse sono circa 230. Ciascuna ha il suo determinato e santissimo scopo; ma non si può negare che sieno troppe. I cittadini hanno cercato di ricordarsi di tutte; ma sarebbe superiore alle forze umane che essi potessero concorrere con adeguata intensità ai bisogni di tutte. Già negli scorsi anni noi abbiamo manifestato questa nostra preoccupazione che le azioni generose, per irradiarsi verso tante mete, vadano in parte disperse, e abbiamo mostrato quanto sarebbe provvido che il soccorso del pubblico si concentrasse sopra un certo numero d'istituzioni più nettamente individuate, per modo di permettere ad esse di afforzare la propria opera e di estenderla via via, con maggiore efficacia, anche alle attinenti regioni del bisogno umano.

Un certo orientamento in questo senso, del resto, appare già nella coscienza del pubblico. Le oblazioni si concentrano con costanza in maggior numero sopra istituzioni che si prefiggono un'azione più generale. Il più notevole aumento s'è avuto quest'anno nelle oblazioni per la «Lega Nazionale», che dalle 44.673 lire del 1922 sono ascese a 56.570 lire: prova evidente che il sentimento del pubblico incomincia a penetrarsi dell'utilità dell'istituzione anche nelle nuove condizioni politiche nostre, e fausto auspicio di più intenso concorso ora che i bisogni della Lega sono di tanto cresciuti. Una diminuzione subirono invece le elargizioni alla Società degli amici dell'infanzia: da 63.681 a 49.816. E qui è il caso di far appello al buon cuore del pubblico. Gli importi elargiti all'Associazione fra madri, vedove e orfani dei caduti si mantennero sulla stessa bellissima cifra: 46.541 lire nel 1922, e 46.716 quest'anno; un non trascurabile miglioramento (da 10.934 lire a 13.006) ebbero le oblazioni per l'Associazione fra mutilati ed invalidi. Notiamo la rinvigorita cifra a vantaggio del Comitato di difesa per i minorenni (5578 lire in luogo di 2799); notiamo le 2975 lire per la refezione scolastica, che da noi sono state rimesse alla Società per la lotta contro la tubercolosi, ora che questa si è assunta l'impegno della refezione. Alla testa delle istituzioni beneficate rimane sempre, per la riconosciuta sua utilità generale, la Guardia medica: l'anno scorso, mercè la sottoscrizione speciale per l'autolettiga, la cifra di contributi ad essa dedicati ascese a 112.000 lire; ma anche quest'anno, senza sottoscrizioni speciali, essa si elevò a lire 85.469.

Sottoscrizioni speciali, appunto con riguardo ai continui versamenti dei cittadini per scopi benefici, furono sempre da noi sobriamente riservate solo a circostanze straordinarie. Quest'anno avemmo la bellissima sottoscrizione popolare per il monumento dei caduti triestini nel cimitero, che portò in pochi giorni 80.639 lire; e son pure da rilevarsi gli importi notevoli aggiuntisi a quelli per il monumento a Oberdan, e la larga linea che stava prendendo la sottoscrizione cittadina per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna, giunta a più di 27.000 lire, quando la parola rassicurante del Presidente del Consiglio venne a fermarla qui come in altre parti d'Italia.

In nome di tutti i beneficati, in nome di tutti i bisogni civili e umani e di tutte le rattristanti sventure che commossero il cuore nobile e pietoso della cittadinanza di Trieste, noi rendiamo grazie ai lettori, agli amici, ai cittadini, che continuarono anche nell'ultimo anno l'opera bella e inesausta il cui premio splende nel nome onorato della città e nella coscienza dei suoi figli. Ed ora a un altro anno, un altro fluire incessante di azioni generose, a un'altra pagina che Trieste scriva sul libro d'oro dell'anima sua!

Ecco quella intanto che illustra le azioni benefiche del 1923:

Guardia medica	L.	85.469.55
Monumento ai Caduti triestini	»	80.639.60
Lega Nazionale	»	56.570.20
Società Amici dell'Infanzia	»	49.816.—
Ass. Naz. Madri, vedove ed orfani dei Caduti	»	46.716.10
Pro colpiti dall'eruzione dell'Etna	»	27.695.65
Monumento a Oberdan	»	18.766.35
Pia Casa dei Poveri	»	17.982.30
Comunità Greco-Orientale	»	17.400.—
Ospizio Marino Duchessa d'Aosta (Valdoltra)	»	17.303.—
Comune di Trieste per (famiglie bisognose	»	13.770.—
Ass. Mutua fra Impiegati Privati	»	13.625.—
Ospedale Israelitico	»	13.260.—
A. N. Mutilati e Inv. di guerra	»	13.006.40
Vittime disastro Valle Bergamasca	»	10.950.35
Comunità israelitica di beneficenza	»	10.600.—
Società per la lotta contro la tubercolosi	»	10.358.—
Ginnasio Dante Alighieri	»	9.641.—
Società Operaia Triestina	»	7.930.40
Orfanotrofio S. Giuseppe	»	7.222.—
Asilo Jolanda di Savoia (per fanciulle)	»	6.904.—
Ass. Medica	»	6.185.—
Comitato difesa minorenni	»	5.528.—
Pro Nidi (Reg. Elena. S. Giacomo)	»	5.350.—
Banca Commerciale Triestina (fondo filantropico)	»	5.294.—
Fondo sussidi vedove ed orfani del Lloyd Triestino	»	5.000.—
Beneficenza di Lussinpiccolo	»	4.905.—
Croce Rossa Italiana	»	4.404.—
Asilo Rittmeyer per ciechi poveri	»	4.365.—
Ass. naz. tubercolotici di guerra	»	4.121.60
Ospedale Regina Elena	»	4.105.—
Gremio sensali patentati di Borsa	»	3.885.—
Fondazione Milena Radoslovich	»	3.872.50
Osp. infantile Burlo Garofolo	»	3.810.—
Asilo infant. israelitico di fond. Tedeschi	»	3.762.—
Asilo Cantiere Navale Triestino di Monfalcone	»	3.420.—
Ass. Stella d'Italia	»	3.320.—
Croce Verde	»	3.284.—
Asilo di Lussinpiccolo	»	3.230.—
Fondo sussidi Callisto Cosulich	»	3.195.—
Refezione scolastica (lotta contro la tubercolosi)	»	2.975.—
Ordine dei medici	»	2.645.—
Adriatica di Sicurtà (fondo di previdenza de Frigyessy)	»	2.558.—
Casa Materna (Com. dif. minorenni)	»	2.545.—
Frat. israelitica di misericordia	»	2.535.—
Infermeria Treves	»	2.367.60
Pia Casa Gentilomo	»	2.210.—
Pro Natale bimbi fiumani	»	2.130.—
Ricreatorio G. Brunner	»	2.130.—
Società Dante Alighieri	»	1.945.—
Fondo sussidi addetti Cant. navale triestino	»	1.900.—
Società agenti in manifatture	»	1.790.—
Casa di Nazaret	»	1.740.—
Pro vittime terremoto giapponese	»	1.680.—
Liceo femm. Riccardo Pitteri	»	1.595.—
Ricr. Fabio e Aurelio Nordio	»	1.540.—
Sacro Cuore	»	1.535.—
Adriatica in spedizioni (fondo di prev. Leo Brok e Pierobon)	»	1.450.—
Casa di ricovero di Monfalcone	»	1.445.—
A. N. Bersaglieri Enrico Toti	»	1.420.—
Fondo comunale Fabio Rimini	»	1.405.—
Compagnia volontari F. G. D.	»	1.400.—
Unione filantropica La Previdenza	»	1.365.—
Cassa di prev. medici ammalati	»	1.295.—
Cons. Naz. Donne Italiane	»	1.210.—
Società M. S. camerieri del Lloyd	L.	1.170.—
S. Vincenzo de' Paoli	»	1.125.—
Ass. Naz. Ex combattenti	»	1.080.—
Casa del Soldato	»	1.075.—
Beneficenza di Monfalcone	»	1.050.—
Circolo Artistico	»	1.050.—
Comune di Bol (Dalmazia) per beneficenza	»	1.000.—
Faro Monumentale	»	1.000.—
Istituto Magistrale Carducci	»	952.35
Fondo vedove ed orfani di Marina	»	935.—
Nave asilo	»	905.—
Ospedale orfani di guerra	»	889.—
Asilo di Barcola per fanciulle abbandonate (C. d. M.)	»	830.—
Ass. Giovane Italia		813.80
Ass. Dalmatica	»	810.—
Società Umanitaria	»	800.—
Ricr. Edmondo De Amicis	»	784.—
Ricr. dei Salesiani	»	775.—
Comm. regionale Orfani di guerra	»	780.—
Società Signore evangeliche	»	760.—
Opera naz. ass. civile e religiosa orfani di guerra	»	710.—
Comune di Monfalcone (per benef.)	»	700.—
Assicurazioni Generali (fondo di previdenza	»	670.—
Istituto Industriale	»	670.—
Maschil El Dal	»	610.—
Istituto tecnico L. da Vinci	»	602.—
Governo Marittimo (per famiglie bisognose di marinai)	»	600.—
Ricreatorio Enrico Toti	»	600.—
Patronato pro scarcerati e loro famiglie	»	590.—
Società elvetica di soccorso	»	585.—
Casa del Marinaio (F. I. L. M.)	»	562.—
Società agraria	»	550.—
Scuola Nautica (Istituto Principe di Piemonte)	»	520.—
Asilo di Lussingrande	»	516.—
Frenocomio civico	»	505.—
Cassa distrett. per ammalati	»	500.—
Opera Bonomelli	»	500.—
Uff. prov. ass. combattenti	»	500.—
Fondo negozianti decaduti	»	500.—
Liceo scient. Galileo Galilei	»	500.—
Ospedale Maddalena	»	500.—
Scuola evangelica	»	500.—
Ass. Farmaceutica	»	480.—
Società zoofila triestina	»	448.—
Ginnasio-liceo Petrarca	»	414.—
Conservatorio Giuseppe Verdi	»	376.—
Fondo vedove ed orfani imp. Gas	»	371.—
Ordine dei farmacisti	»	365 —
Scuola di via Kandler	»	365.—
Lo Regg. Granatieri - Roma	»	350.—
Ospedale di Lussinpiccolo	»	350.—
Lega Navale	»	350.—
Comunità evangelica elvetica	»	340.—
Beneficenza di Lussingrande	»	335.—
Ricreatorio di S. Luigi	»	325.—
Scuola di via S. Giorgio	»	321.—
Società dei tipografi	»	320.—
Comitato ricreatori Soc. Operaia	»	320.—
Gremio farmaceutico	»	315.—
Pro vedova Vanderhaute (belga)	»	314.—
Ass. Italia Redenta	»	305.—
Comune di Pirano (per benefic.)	»	300.—
Comune di Aquileia	»	300.—
Soc. francese di beneficenza	»	295.—
Tomba Cernivetz (al Circ. Artistico)	»	280.—
Scuola di via Riccardo Pitteri (pro scolari poveri)	»	266.—
Ricr. Giglio Padovan	»	260.—
Piccolo dei piccoli	»	247.80
Pro onoranze a Randaccio	»	240.—
Conservatorio Tartini	»	235.—
Scuola di Roiano (pro scolari poveri)	»	230.—
Scuola di via Ferriera (pro scolari poveri	»	230.—
Parco della Rimembranza	»	225.—
Scuola di via S. Francesco (pro scolari poveri)	»	215.30
Comune di Lussinpiccolo (per beneficenza)	»	200.—
Comune di Pirano (per beneficenza)	»	200.—
Scuola De Amicis (pro scolari poveri)	»	190.—
Ass. Nazionalista	»	185.—
Scuola di via Mazzini (pro scolari poveri)	»	180.—
Società Unione e Concordia	»	162.60
Società Ginnastica	»	155.—
Targa dei Bersaglieri (Ass. bers. in congedo Toti)	»	151.50
Op. naz. orfani dei ferrovieri caduti - Roma	»	150.40
British Seamen's Home	»	150.—
Fratelanza artigiana	»	150.—
Scuola di via Giotto (pro scolari poveri)	»	140.—
Scuola di Guardiella pro scolari poveri)	»	140.—
Madri ausiliatrici del Purgatorio	»	135.—
Ass. S. Giusto fra sordomuti	»	130.—
Opera d'ass. Italia Redenta	»	120.—
Monumento a Giuseppe Verdi (per la ricostruzione)	»	105.—
Società d'igiene triestina	»	100.—
Alpina delle Giulie	»	100.—
S. N. Libera Triestina (fondo di beneficenza G. Avogadro)	»	100.—
Comunità serbo-ortodossa	»	100.—
Ass. Giordano Bruno	»	100.—
Ospedale di Lussingrande	»	100.—
Collegio Umanità Nuova	»	100.—
Curatorio Museo del mare	»	100.—
Sursum Corda	»	100.—
Scuola di via Francesco Rismondo (pro scolari poveri)	»	96.—
Fondo di soccorso tramvieri di Villa Opicina	»	90.—
Comitato Terre Sacre	»	90.—
«Popolo di Trieste»	»	85.—
Ass. Commercianti (fondo pensioni custodi)	»	80.—
Ass. nazionale di Barcola	»	75.—
Ass. di prev. fra addetti statali	»	70.—
Società pensionati statali	»	70.—
Circolo Trieste Redenta	»	70.—
Scuola normale Giosue Carducci	»	70.—
Museo del Risorgimento	»	65.—
Ass. della Stampa	»	60.—
Ricr. di S. Tarcisio	»	55.—
Fondo di prev. addetti ars. Lloyd	»	50.—
Op. naz. Invalidi di guerra	»	50.—
Fondo custodi Tergesteo	»	50.—
Partito naz. fascista (Trieste)	»	50.—
Società ex perseguitati politici	»	50.—
Scuola di via Parini (pro scolari poveri)	»	50.—
Università popolare	»	50.—
Cappella di Sion	»	50.—
Partito naz. fascista (Barcola)	»	45.—
Giardino d'infanzia S. Vito	»	40.—
Italica Gens	»	40.—
Ancelle B. V. del Soccorso	»	40.—
Associazione goliardica	»	40.—
Ricreatorio di Barcola	»	35.—
Fascio giovanile ebraico	»	30.—
Organo di Roiano	»	30.—
Scuola di Villa Opicina	»	30.—
Consorzio droghieri	»	30.—
Ass. XXX Ottobre	»	27.—
Scuola di via Ruggero Manna	»	25.—
Unione naz. amiche della giovane	»	25.—
Ritrovo militare di S. Martino	»	25.—
Cappella votiva Marinaio italiano	»	25.—
Casa emigranti (Cosulich)	»	20.—
Ass. M. S. fra parrucchieri	»	20.—
Scuola di via dell'Istria	»	20.—
Circolo Leonardo da Vinci (versate alla Lega Naz. perchè sciolto)	»	20.—
Conf. generale dei bancari	»	20.—
Asilo di Gretta	»	20.—
Scuola di Barcola	»	20.—
Patronato scolastico di V. Opicina	»	20.—
Scuola tecnica di via P. Veronese	»	15.50
Ossario caduti fascisti	»	15.—
Associazione ex allievi	»	10.—
Circolo Nazario Sauro	»	10.—
Scuola Felice Venezian (pro scolari poveri)	»	10.—
Accademia di commercio	»	10.—
Orchestrale triestina	»	10.—
Totale	L.	710.282.85

Corsi di perfezionamento per sarte, calzolai e pittori. Nel primo corso di disegno e taglio per sarte da donna, predisposto quest'anno dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, sono liberi ancora alcuni posti, riservati a professioniste sarte dell'età di almeno 18 anni. Essendo imminente l'apertura, le domande di ammissione a questo corso sono da presentarsi subito alla cancelleria dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio n. 52 (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18).

Nel mese corrente si apriranno inoltre all'Istituto un corso di disegno e taglio per sarte di bianco, un corso di perfezionamento per calzolai e un corso per pittori-verniciatori(imitazione di marmi e di legni finti), accessibili a professionisti delle rispettive industrie, padroni e operai, che hanno la loro sede a Trieste.

In tutti i corsi l'insegnamento viene impartito nelle ore serali dei giorni lavorativi (escluso il sabato), per la durata di circa sei settimane. La tassa d'ammissione importa lire 30 per ogni frequentante di ciascun corso, con ciò che tutti i mezzi didattici occorrenti saranno forniti gratuitamente dall'Istituto. Agli allievi che avranno frequentato regolarmente i corsi, sarà rilasciato un certificato. I professionisti interessati sono invitati a inscriversi entro il 15 corrente al suddetto indirizzo, indicando nome e cognome, indirizzo, età, lavoratorio in cui sono occupati e qualità (se padroni od operai). La decisione sulle domande di ammissione sarà comunicata ai concorrenti a domicilio.

L'ispezione governativa alla Cassa di Risparmio Triestina

Alle presidenze del nostro Municipio e della nostra Camera di commercio e industria è pervenuto da parte del comm. ing. Arturo Ziffer, presidente della Cassa di risparmio triestina, un'esauriente resoconto sulla ispezione regolare e minuziosa, compiuta presso quell'istituto per incarico avuto dal Ministero dell'Economia nazionale, dal comm. Alfredo Maraldi, ispettore superiore per la vigilanza degli istituti di credito.

Dall'esame del rappresentante dell'autorità tutoria è risultata confermata, a onta delle sensibili ripercussioni subite in seguito alla guerra e alle necessità di regime del periodo bellico, la progrediente prosperità di questo nostro massimo istituto di risparmio, in modo da riuscire a piena soddisfazione dell'efficace azione svolta dal suo consiglio d'amministrazione.

L'ispettore superiore governativo ha avuto parole di viva lode per la vigile funzione amministrativa, i corretti ordinamenti degli uffici, la regolarità e lo zelo con cui il personale attende alle mansioni ad esso demandate. Di questa prosperità della nostra Cassa di risparmio, raggiunta oggi attraverso a un'opera difficile e complessa di assestamento, va dato merito particolare al presidente di essa, comm. ing. Arturo Ziffer e a tutto il consiglio d'amministrazione, che seppero condurre questo nostro istituto a sì lusinghiero successo.

Le presidenze del nostro Municipio e della nostra Camera di commercio e industria espressero, nella loro qualità di organizzazioni garanti della Cassa di risparmio triestina, i più vivi rallegramenti al presidente, al consiglio d'amministrazione e al corpo dei funzionari di essa per il lavoro altamente patriottico compiuto onde conseguire il consolidamento di questo istituto, che costituisce vanto e decoro per la nostra città.

La regolazione dei crediti

verso la Cassa di risparmio ex austriaca

La Camera di commercio comunica le seguenti norme relative al cambio dei depositi della Cassa di risparmio ex austriaca:

A sensi del decreto ministeriale 28 novembre 1923 riflettente la surroga dello Stato e della Cassa postale di risparmio italiani ai depositanti della Cassa postale ex austriaca, le persone giuridiche, enti pubblici e privati, istituti di credito, società commerciali e le imprese di ogni specie nelle nuove province, potranno beneficiare del cambio di favore, quando l'ente (o la rispettiva sede centrale in caso di banche, società, ecc.) risulti inscritto anteriormente all'armistizio presso un Tribunale commerciale (da comprovarsi con l'estratto del registro di commercio), tale iscrizione sussista tuttora e la maggioranza degli amministratori o dei soci personalmente responsabili sia costituita da cittadini italiani delle vecchie e nuove province residenti nel Regno.

Le ditte protocollate presso il Tribunale commerciale e marittimo dovranno, a sensi delle predette disposizioni, presentare un estratto del registro di commercio rilasciato dal Tribunale estesso. Il certificato del Tribunale dovrà essere accompagnato dal certificato di cittadinanza, rispettivamente residenza rilasciato dall'Ufficio anagrafico municipale per ognuno dei soci personalmente responsabile, rispettivamente per ognuno degli amministratori nel caso di società anonime.

Giubileo di lavoro. Alla Banca Commerciale Triestina fu ricordato ieri con festosa cordialità un lieto avvenimento, cioè la ricorrenza del 40.o anniversario della carriera bancaria del procuratore signor Gustavo Loly, il quale da quattro anni continua presso questa banca cittadina la pregevole opera sua, che iniziò e prestò prima ininterrottamente presso la cessata Filiale della Banca Union, distinguendosi quale ottimo funzionario, nonchè quale apprezzato insegnante in diverse scuole commerciali. In tale ricorrenza furono porte al signor Loly dal Consiglio d'amministrazione, da direttori, funzionari e impiegati vive felicitazioni, accompagnate da ricchi doni. Il signor Alfirevich, direttore sostituto della banca, ricordò con appropriate parole i meriti del festeggiato, che si dimostrò lieto e commosso per la cordiale manifestazione.

— Compie oggi il quinto lustro di lavoro il signor Angelo Basso, elettricista cabinista del nostro Teatro Comunale «G. Verdi». Egli iniziò la sua attività l'8 gennaio 1899 in occasione della prima della «Fata delle bambole» con un impianto elettrico provvisorio, essendo, com'è noto, il teatro a quell'epoca illuminato ancora a gas.

Al signor Basso, lavoratore alacre, modesto e appassionato del suo lavoro, pervennero molti auguri e molte felicitazioni dalla numerosa famiglia teatrale di Trieste.

I ringraziamenti sovrani agli auguri del Tribunale militare. Nell'iniziare la prima udienza dell'anno al locale Tribunale militare, il Presidente colonnello Chiericono spedì al Primo aiutante di campo di S. M. il Re il seguente telegramma: «Tribunale militare di Trieste iniziando suoi lavori prima udienza nuovo anno, rivolge devoto pensiero Augusta persona Sua Maestà il Re, nel cui nome sentenzia, e prega V. E. esprimere alla Maestà del Re, nobilissimo esempio di ossequio al dovere, rispettoso omaggio di devozione e di fede.»

All'illustre Presidente del Tribunale militare il generale Cittadini ha risposto in questi termini: «S. M. il Re ha molto gradito i voti augurali rivoltigli in nome di codesto Tribunale e ringrazia vivamente del pensiero gentile.»

Nuove pubblicazioni. Un utilissimo contributo all'interpretazione delle leggi sulle tasse di Registro e di bollo porta al nostro mondo forense il signor Giovanni Visintini, ufficiale superiore di cancelleria presso il locale Tribunale commerciale e marittimo, con un «Manuale pratico sulle tasse di Registro e quelle di bollo per atti giudiziari e per le ricevute ordinarie». Il signor Visintini, non nuovo a tale genere di lavoro, presenta in forma tabellarica molto evidente quanto può interessare il pubblico, giurisperito o profano, delle complesse disposizioni in materia. Specialmente utili ci sembrano le tariffe delle tasse di bollo comprensive ogni addizionale sulle ricevute ordinarie, aggiornate in base al regio decreto 26 ottobre 1923, n. 2275. Il manualetto esce in forma tipografica molto decorosa dalle Officine grafiche Smolars.

— Si è pubblicato in questi giorni un importante studio del comm. avv. Edoardo Gasser su «L'istituto del libro tavolare nelle nuove province». Di questa memoria, che fa parte della «Biblioteca giuridica dell'*Osservatore Triestino*» e che tocca uno degli argomenti più delicati in materia d'unificazione legislativa, ci occuperemo con maggior ampiezza fra breve.

Un'interessante pubblicazione su Trieste e il commercio polacco. Siamo lieti di segnalare la pubblicazione di un interessantissimo studio dell'egregio console generale di Polonia Vladimiro Kwiatkowski, su Trieste e la sua importanza per il commercio polacco. Il signor Kwiatkowski, già tanto apprezzato nel nostro mondo commerciale per la intelligente e proficua attività consolare che svolge a vantaggio delle relazioni economiche fra la nostra città e il suo paese e tanto benemerito di quel riavvicinamento culturale italo-polacco, che egli ha così efficacemente promosso con la costituzione del Circolo «Adamo Mickiewicz», il signor Kwiatkowski, diciamo, ha voluto esaminare diffusamente e dettagliatamente in questo suo studio la situazione del nostro emporio e tutti i vantaggi che esso offre ai polacchi. Della preziosa pubblicazione, che è dovuta a un convinto assertore dell'importanza di Trieste per i commerci della Polonia, ci riserviamo di parlare ampiamente quanto prima.

Nel concorso per l'oggetto-ricordo bandito dal Circolo Artistico, il premio di lire 200 è stato assegnato al pittore Fernando Noulian per il suo progetto «Vittoriosa».

Laurea. Il concittadino Ferruccio Grassi si è laureato in architettura presso il Politecnico di Torino.

Pagamento delle pensioni comunali

Qualche inconveniente era stato lamentato il primo giorno di funzionamento dell'Ufficio di Esattoria e Tesoreria comunale in via S. Lazzaro N. 2, inconveniente del resto giustificabile dal troppo breve tempo di preparazione lasciato al tesoriere per la organizzazione dei servizi.

Infatti, mentre nelle vecchie province il nuovo tesoriere per l'assunzione di una tesoreria preesistente e quindi già organizzata ha regolarmente a disposizione un periodo di ben sette mesi, la nuova Tesoreria di Trieste, causa il ritardo dell'asta per la concessione, fu dovuta impiantare ed organizzare completamente nel tempo di soli due mesi, periodo questo brevissimo ove si consideri che nello stesso si è dovuto provvedere a tutto: dalla ricerca dei locali, all'adattamento e all'ammobiliamento degli stessi; dalla compilazione dei progetti d'impianto all'esecuzione dei lavori procedendo in pari tempo alla completa organizzazione amministrativa dell'ufficio ed alla scelta, nonchè all'istruzione dell'impreparato personale assunto con speciale riguardo alla disoccupazione cittadina.

I locali nel palazzo Greinitz che portano ancora le traccie di molti lavori di sistemazione, sono veramente di una comodità ed estetica notevolissime. Il personale è stato scelto per la quasi totalità fra l'elemento locale, togliendo dal disagio della disoccupazione parecchie decine di giovani appartenenti ad associazioni benemerite come quelle dei Volontari giuliani, dei Mutilati, degli ex Combattenti, ma che, per quanto riguarda il servizio della Esattoria e Tesoreria comunale non sono ancora completamente preparati, per cui il personale dirigente dei detti uffici deve fare tutto il possibile perchè tale preparazione avvenga nel tempo più breve.

Nella seconda giornata di pagamenti, il tesoriere aveva già provveduto ad evitare l'attesa lungo le scale e tutti i pensionati, senza attendere nessun turno, venivano introdotti nell'ampia sala destinata al pubblico in contatto degli uffici, che essendo stati moltiplicati furono in grado di procedere ad un sollecito servizio.

In quanto al lagno sollevato da alcuni pensionati perchè costretti a trovarsi frammisti alla massa del pubblico ci vien fatto presente che il tesoriere, onde venir incontro nei limiti del possibile ai desideri del pubblico, ha disposto che a richiesta dei pensionati il pagamento delle pensioni possa venir effettuato a spese dell'interessato a mezzo posta.

Anche la pezzatura dei buoni è stata migliorata e al riguardo il tesoriere si è già proposto di prendere gli accordi necessari con la Banca d'Italia onde essere provvisto della necessaria pezzatura per i pagamenti di stipendi e pensioni. Difatti il pagamento degli stipendi di gennaio avvenuti regolarmente il 31 dicembre u. s. fu fatto con pezzatura corrispondente al bisogno.

(*INFORMAZIONI DEL PUBBLICO*)

Il significato di una parola

Se il barone Manno fosse ancora vivente dedicherebbe certo un nuovo capitolo del suo originale libro sulla «fortuna delle parole» alla parola «liquidazione». E parlerebbe forse anche delle «liquidazioni» più attese dalle signore e segnatamente di quelle della «MERVEILLEUSE». Ma in questo caso troverebbe che la fortuna non sarebbe tanto per la parola «liquidazione», quanto per le signore che ne approfittano. Infatti la parola «liquidazione», quando è proclamata dalla «MERVEILLEUSE» di Torino, significa che nel suo negozio di Trieste (Corso Vitt. Em. 27) si possono acquistare delle graziosissime toilettes «fuori serie» e degli elegantissimi tailleurs e mantelli, a prezzi al disotto del costo del solo tessuto e tali da far sparire la merce con la maggiore rapidità.

Gli incerti di chi lavora. Ieri mattina, verso le 10.30, la giornaliera Maria Sveizer, di 39 anni, abitante in via Marco Polo n. 4, si trovava a lavorare all'hangar n. 69 del Punto franco «Emanuele Filiberto», allorchè, dall'alto, le cadde addosso una lamiera. Accorsi alcuni presenti, la donna, che s'era ferita al piede sinistro, fu subito soccorsa e qualcuno telefonò alla Guardia medica. Accorse sul posto il sanitario di turno che le riscontrò una ferita lacero-contusa con ematoma al dorso del piede.

Cadendo da un carro. Ieri verso le 19.30, il carrettiere Antonio Rigonat, di 40 anni, abitante in via Giulia n. 69, s'era seduto su di un carro a scalone che muoveva verso l'uscita del Porto «Vittorio Emanuele III». Il Rigonat, ch'era brillo, per un sobbalzo del carro cadde a terra e si produsse molteplici ferite. Fu chiesto l'intervento della Guardia medica e poco dopo giunse il sanitario di turno che riscontrò al Rigonat alcune ferite lacere alla bozza frontale destra e alla bocca e la distorsione del pollice sinistro.

I nervi del prossimo. Giuseppina Verz, di 24 anni, abitante in San Giovanni di Guardiella N. 867, dopo un diverbio avuto con i famigliari, ieri verso le 16, fu colta da un violento assalto nervoso. Impressionati, i famigliari telefonarono, dalla vicina spremitura di olii, alla Croce verde e sul posto si recò il dott. Morteani. Avute alcune iniezioni e qualche calmante, la giovane fu lasciata nella sua abitazione.

Il triestino suicidatosi a Monfalcone. La salma di Alfredo Leoni di Samuele, suicidatosi a Monfalcone, dove gestiva un negozio, perchè s'era venuto a trovare in difficili condizioni finanziarie, fu trasportata a Trieste con un'autolancia e tumulata nel Cimitero israelitico, tra il compianto dei parenti e degli amici, i quali dicono ch'egli fu vittima delle lusinghe e dei non disinteressati consigli di falsi amici che lo ridussero a mal partito.

Le conseguenze di una caduta. Ieri mattina, il bimbo Francesco Cosmo, di 2 anni, abitante in via del Molino a vento n. 74, mentre stava giocando, cadde in modo da ferirsi al naso e alla fronte. Accorsa la madre, il piccino fu accompagnato alla Guardia medica, dove il sanitario gli prodigò le cure necessarie.

Le furie di una vecchia
colta da improvvisa follia

Ieri sera verso le 22, nella stanza occupata dalla sessantenne Maria Degano, in via San Giusto N. 6, entrò una vicina per portare alla vecchia della biancheria. La Degano però, colta da improvvisa pazzia, afferrò per il collo la donna e voleva strozzarla. Alle grida della poveretta accorse della gente, che durò non poca fatica per trar dalle mani della vecchia la malcapitata.

Intanto qualcuno recatosi alla farmacia Depangher, aveva telefonato alla Croce verde. Sul posto si recò il dott. Dose con due infermieri, ma la Degano s'era rinchiusa nella stanza e non voleva aprire. Visto inutile ogni insistenza, il sanitario diede ordine agli infermieri di abbattere l'uscio. Appena vide entrare nella stanza il medico, la Degano tentò di gettarsi dalla finestra, ma gli infermieri le furono addosso e la fermarono. Trasportata all'ospedale, la Degano vi fu accolta.

Per sfuggire al freddo
corre rischio di morir asfissiata

Ieri alle 16.30, dalla filiale, fu telefonato alla centrale della Croce verde perchè in via San Filippo N. 14, urgeva l'intervento di un medico. Sul posto si recò senz'altro il dott. Morteani il quale trovò la trentaduenne Maria Insabato colpita da asfissia.

La donna, come raccontò il suo amante, aveva acceso un bracere di carbone perchè aveva freddo. Quando egli rincasò, la trovò stesa a terra e priva di sensi. Alle grida dell'uomo accorsero dei vicini e due vigili urbani della squadra ciclisti.

Praticata alla Insabato la respirazione artificiale e fattele poi alcune iniezioni, il sanitario la fece trasportare all'ospedale.

Violenta disputa fra due amanti

Fra Anna De Marchi, di 26 anni, e il suo amante Giuseppe Puntar, abitante con lei a Coloncovez N. 713, scoppiò, ieri alle 19, una zuffa alquanto violenta, poichè i due amanti, armati di nodosi pezzi di legno, se le diedero di santa ragione. Accorsero alcuni vicini i quali, visto che la cosa si faceva seria, telefonarono alla Croce verde. Sul posto si recò il dott. Dose, il quale riscontrò alla donna contusioni multiple in varie parti del corpo e al Puntar contusioni alla testa e alla bozza frontale. Prestate le cure necessarie alla De Marchi, che aveva avuto la peggio, il sanitario la fece trasportare all'ospedale.

L'opera degli agenti investigativi. Dagli agenti della squadra del Commissariato di via Amerigo Vespucci furono tratti in arresto ieri l'altro certi Pietro Zotter di Giovanni, di 34 anni, e Mario Germek del fu Matteo, di 29 anni. Contro i due era stata sporta denuncia da parte della signora Caterina Mahorsig, abitante in via del Rivo n. 5, la quale li accusò di violazione di domicilio.

Anche Alfredo Montevecchi, di Angelo, di 29 anni, da Vicenza, fu tratto in arresto dagli stessi agenti. Il Montevecchi era colpito da mandato di cattura da parte del Tribunale di Ancona, che lo accusa di spaccio di banconote false da 50 lire.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi e domani non c'è alcuna lezione nella sede centrale. Anche le lezioni di lingue sono sospese.

La segreteria centrale è aperta il martedì, il giovedì e il sabato dalle 19 alle 20. Si rilasciano tessere d'abbonamento a metà prezzo (L. 6); anche per i concerti (L. 5).

Sede di S. Giacomo, via Veronese. Oggi alle 20.30 lezione dell'ing. Godina sui motori Diesel. Domani il prof. L. Jess parlerà di Carlo Goldoni e il suo teatro.

Società Ginnastica. Domani mercoledì alle 9 prova d'orchestra. Dalle 16 alle 17.30 lezione di danza per gli iscritti che non sanno ballare; dalle 17.30 alle 19, esercitazioni di danza; alle 21, trattenimento di danza per soci e signore.

Società operaia. Domenica 13 corr. i soci sono invitati a intervenire all'inaugurazione del gagliardetto escursionista che si farà alla Vedetta d'Italia. Il ritrovo è fissato in sede sociale alle 7.30.

Domani mercoledì, i componenti la fanfara sono invitati alle prove.

Unione magistrale triestina. Domani alle 19, seduta dei fiduciari, i quali si radunano poi in sede di comitato elettorale. Alle 20, trattenimento famigliare. Sabato 12 corr. congresso generale ordinario.

Fascio giovanile ebraico. Prossimamente s'inizieranno dei corsi di storia ebraica per gli alunni delle scuole elementari, tenuti da una valente insegnante. Le iscrizioni si accettano mercoledì 9 corr. dalle 17-19 nella segreteria sociale (via Torre bianca 41, II).

Lega studentesca italiana. La Lega studentesca italiana avvisa che domani mercoledì 9 corr. alle 10.30, avverrà nella palestra del G. L. «Francesco Petrarca» (Viale XX Settembre) la distribuzione dei premi delle gare svoltesi lo scorso novembre. A questa cerimonia sono tenuti intervenire, oltre gli interessati, anche tutti gli studenti triestini.

Oggi sul campo della Società Ginnastica si trovino, alle 9, la squadra del Liceo scientifico e la squadra dell'Istituto T. «L. da Vinci» per una partita di allenamento.

Oggi dalle 17 alle 20, solita lezione di danza in sala «Tina di Lorenzo».

Circolo studentesco italiano. Il Consiglio direttivo del C. S. I. partecipa agli interessati che mercoledì 9 corr. si farà la terza prova della commedia, dalle 10, in sede sociale.

Gruppo escursionista studentesco. Il Consiglio direttivo avverte i soci che la segreteria sociale è aperta ogni mercoledì e sabato dalle 18 alle 19.30. Inoltre tutti i soci sono invitati a rinnovare la tessera per l'anno 1924, portando due fotografie.

Oggi alle 20, tutti i soci sono invitati a una seduta straordinaria, per trattare questioni della massima importanza.

Giovani esploratori italiani. Domani il IV reparto C. Battisti intraprenderà un'escursione al monte Taiano. Adunata generale oggi alle 18. Partenza alle 7 di mercoledì dal Volti di Chiozza. Si raccomandano gli sci e le slitte.

Sport Club «Espero». I calcisti si allenano oggi sul campo di Roiano alle 14.30.

Sport Club «Excelsior». Tutti i componenti la squadra «foot-ball» si trovino questa sera alle 20 in sede sociale.

Club Serenissima. Per questa sera alle 21 è convocata in sede sociale la direzione.

Club Camelia. Le socie sono invitate ad intervenire alla seduta straordinaria che si terrà questa sera alle 20.30 in sede sociale.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: «Cyrano», dramma della vita moderna. Ieri all'ultimo momento il programma in questo elegante cinema fu cambiato e sullo schermo si proiettò il dramma «Cyrano», che piacque al pubblico. E' un lavoro che si stacca dall'ordinario per il soggetto denso di drammaticità.

Oggi dalle 16 in poi la film si replica.

Intanto, la direzione del Cine Italia è all'opera per allestire due capolavori che richiameranno tutti gli amanti dell'arte cinematografica. Il primo di questi due lavori è intitolato «Gli orecchini della nonna» ed è quanto di più commovente e variato abbia dato la moderna cinematografia. E' interpretato da ottimi attori italiani.

Al Modernissimo, ultimo giorno di repliche del poderoso romanzo d'amore di Gaston Ravel «Bellezza fatale», protagonisti i celebri artisti Francesca Bertini, Elena Lunda, Augusto Poggioli. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

Giovedì l'attesa première dell'immortale capolavoro del Gomez «Il Guarany». Per l'occasione, il grande atrio del Modernissimo è stato trasformato in una scena del grande dramma a cura dello scenografo signor Rossi.

Cinema Edison. Oggi ultimo giorno del romanzo d'amore «La porta del mondo», interpretato dalla diva del «Varietè» Lina Murari e da Dillo Lombardi. In chiusa seguirà la comicissima «Ridolini alla segheria». Rappresentazioni dalle 16 in poi, ultima alle 21.30.

Domani allo schermo «Ci penso io» con l'insuperabile Douglas Farabanks; due ore di conti una ilarità.

Il trionfo di Pina Menichelli e del cav. Livio Pavanelli in «Pagina d'amore» al Salone Novo Cine. Anche alle rappresentazioni di ieri sera, furono esauriti tutti i posti. «Pagina d'amore», tratta dal romanzo d'amore di E. Zola, è una delle più recenti creazioni della beniamina del pubblico triestino, che oggi si proietta dalle 16 in poi. Prossimamente «Madame Tallien» con Lyda Borelli ed Amleto Novelli.

Cine Savoia. Oggi va allo schermo un eccezionale lavoro cinematografico che si stacca completamente dal comune: «Il Golem». Questo essere artificiale, creato nell'antichità dalla magia della Tessaglia, è il colosso di pietra, violento ed insensibile, che semina la distruzione ovunque passi. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

TEATRI E CONCERTI

"Vestire gl'ignudi,, di Luigi Pirandello al Filodrammatico

La commedia si sviluppa e approfondisce in un antefatto in cui i personaggi, accomunati e avvicendati dallo stesso destino, cominciano a vivere e a patire la loro storia. Questa vita, quando principia l'azione scenica, è già divenuta storia, è collocata nel passato di ognuna di quelle creature; e questo passato, come avviene, oltre che in Pirandello, in tutte le commedie del teatro ibseniano, costituirà il motivo da cui prenderà forma e pensiero il conflitto drammatico. Vediamo come.

Ersilia Drei è stata istitutrice a Smirne, in casa del console Gratti, ove attendeva alla moglie inferma di costui, e alla loro bambina. Nella quieta casa consolare Ersilia è creduta donna onesta, e quando Franco Laspiga, un giovane ufficiale della marina da guerra in crociera a Smirne, s'innamora della giovane istitutrice, e va a chiederne la mano di sposa ai Gratti, il console e la signora non solo assentono, ma quasi si fanno garanti della buona riputazione di Ersilia. Fino a questo punto, fra i personaggi impegnati nella commedia vi è perfetta armonia, perchè ognuno crede in se stesso, cioè si adagia spiritualmente in quell'ideale tipo di esistenza in cui le vicende lo pongono; e ognuno «crede» nell'altro, in quanto nessun antagonismo è venuto a suscitare contrasti ed a turbare egoismi e coscienze. Ma dalla promessa di matrimonio si precisa e si inizia il dramma che agiterà questi semplici e borghesi personaggi: Il console Gratti si accende di desiderio e diviene l'amante di Ersilia, dopo aver saputo che in un momento di smarrimento, l'istitutrice si è data a Franco Laspiga. La tresca fra i due è interrotta da un tragico accidente: la bambina del console precipita dalla terrazza del palazzo e muore. La moglie, che sorprende il marito tra le braccia di Ersilia, proprio mentre succedeva la disgrazia, scaccia la ragazza, che rimpatria sola e disperata. Franco Laspiga, dopo il fidanzamento, oblioso della fede giurata a Smirne, sta per prender moglie in Italia ed Ersilia viene a saperlo al ministero, dov'è andata per aver notizie. Disonorata e abbandonata, col peso della propria colpa sulla coscienza, e con l'umiliazione di una povera esistenza disadorna e miserevole, piena di aspirazioni romantiche e di crudeli disinganni, Ersilia ingerisce un veleno e aspetta di morire sulla panca di un giardino romano. Ma il pronto soccorso la salva. La vita vince la morte e porta attorno al suo letto d'ospedale i cronisti del giornale, ai quali la donna disperata racconta la propria storia. Le gazzette, all'indomani, sono piene della storia di Ersilia Drei. La suicida non è più l'ignota creatura che ha trascorso un'umile e traviata esistenza, ma l'eroina di avvenimenti ricchi di particolari romantici, dai quali un vero e proprio romanzo si potrebbe ricostruire. Ed ecco il prof. Lodovico Nota che raccoglie ed ospita in casa propria Ersilia Drei, e le offre consiglio e tutela, perchè nel tragico racconto riportato dai giornali, quest'uomo vede la trama di un bel libro o di una bella commedia. Ma Ersilia, vista da vicino, non è la donna che le notizie della cronaca gli hanno fatto immaginare nella sua fantasia. Ed Ersilia stessa nega al professore di voler essere e apparire come egli vorrebbe vederla, cioè nella realtà del dramma da lei vissuto; e sospira di rimpianto e di nostalgia verso quella Ersilia ch'ella invano ha cercato di costruire. Giacchè l'istitutrice, nella certezza di morire, ha voluto diventare «qualcuno», valere «qualcosa» almeno nel racconto che il giornalista avrebbe fatto di lei, dando notizia della sua morte sul giornale. E' perciò, narrando a lui di se stessa, ella ha proiettato fuori di sè quel mondo fatto di pensiero e di sentimento, sul quale, in realtà, non aveva mai avuto alcuna forza di realizzazione.

Ma più in alto sale il sogno di bellezza di questa creatura ignuda, più in basso la vita glielo ricama. Ora che Ersilia è salva dalla morte, ecco che la vita viene ancora ad aggredirla con le sue implacabili esigenze. Quel suicidio ha suscitato uno scandalo. Sono impegnate la dignità, la coscienza e l'onore delle famiglie e degli uomini con cui ella ebbe relazione. Ersilia aveva voluto chiudere almeno l'ultimo atto, l'estremo gesto della sua esistenza, adornandola di un po' di poesia, di un sorriso di bontà. Tra gli spasimi del veleno aveva confessato di voler morire perchè Franco Laspiga l'aveva abbandonata dopo averla sedotta. Ma ecco che Laspiga, il quale vede correre il proprio nome sui giornali, accorre in casa del professor Nota, e vuol parlare con Ersilia e chiederle perdono e riparare, soprattutto riparare. Egli la sposerà, ed abbandonerà l'altra. Ma Ersilia ripudia l'antico fidanzato, e confessa di aver mentito. Ora che ella vive, quella menzogna, in cui brillava l'ultima bellezza della sua vita, non ha più ragione di esistere. Ersilia non riconosce più Franco Laspiga. Tra loro vi è di mezzo qualcosa di più profondo della morte; la volontà di resurrezione della donna che non vuole appartenere al proprio passato, che non vuole più rivedere gli uomini e le cose che la circondavano; che è tutta presa dalla volontà di quel mondo che ha racchiuso in se stessa e dal delirio di ribellione che le procurarono le aggressioni del mondo reale, il quale le viene incontro con tutto il fango e le miserie del passato. Anche il console Gratti, richiamato dallo scandalo e compromesso dal suo nome apparso nella cronaca, viene a visitare Ersilia, a difendersi, ed infine a cercare di riconquistarla finchè la donna non metta fra sè e il tentatore lo spettro della bambina. Ma ormai Ersilia non sente e non ragiona che col suo sentimento del presente. Invano quegli uomini si domandano perchè ella ha mentito in punto di morte, dal momento che ora rinnega quella menzogna e non se ne vale, come avrebbe potuto, per tentar di sposare Franco Laspiga. Ersilia, che nel frattempo era andata all'albergo a riprendersi la sua valigia, ritorna pallida e sconsolata: nella valigia c'era il resto del veleno ed ella lo ha ingoiato. Questa volta morrà davvero ed i tre uomini, chini ed angosciati sul loro e sul suo spasimo, la capiranno e le crederanno: ella ha mentito per confezionarsi almeno da morta un vestituccio decente quale da viva aveva sempre sognato e mai aveva potuto avere. Ma no: neanche questo l'è riuscito, la morte non l'ha voluta quella prima volta ed ora muore nuda com'è vissuta.

In questa commedia appare sotto altra forma, ma con la stessa concezione, il pensiero già svolto da Pirandello in «Come prima, meglio di prima» e nell'«Enrico IV». La barriera fra il passato ed il presente, che in quest'ultima era costituita dalla follia, qui è costituita dal mancato suicidio, il quale pone davanti alla donna la pagina bianca piena di fascino e di pericolo, della vita da ricostruire secondo se stessi e non come la foggiano le circostanze esteriori. Ognuno di noi ha nell'anima il desiderio di «vestire gli ignudi», qualcuno ne ha l'aspra volontà, come questa donna che la realtà della vita ha fatto peccatrice e misera. La pagina bianca porta quindi per lei anche il desiderio di redenzione spirituale, il quale è inteso dall'autore nel suo significato immanente.

Come costruzione teatrale, questa commedia di Luigi Pirandello è certo tra le meglio riuscite, sia per la snellezza e secchezza del dialogo tutto concitato e nervoso e condotto con serrata dialettica, sia per l'armonica distribuzione delle scene, attraverso le quali si chiarisce e si dilata la passione della protagonista.

Il pubblico, eletto e affollatissimo, ha sentito l'oscura potenza di alcune scene, ed ha applaudito calorosamente tre volte dopo il primo atto, quattro dopo il secondo e molte volte alla fine. L'interpretazione è stata abbastanza calda e impetuosa. La signora Gentilli ha reso con intelligente chiarezza ed evidenza ciò che il personaggio di Ersilia ha di passione, e forse questo suo ardente sfogo di espressione esteriore ha messo un po' troppo in ombra «quel mondo» che Ersilia dice di avere in sè. Come sempre, apparve efficace lo Zoncada, mentre il Capodaglio ha disegnato con gusto una figuretta di giornalista, il Gainotti è stato sobrio e piacevole nella parte del prof. Nota, e il Cimara ha avuto momenti di bella spontaneità.

v. t.

Stasera ultima recita della compagnia e serata in onore di Olga Vittoria Gentilli con «La presidentessa», commedia brillante di De Flers e Caillavet. E' certo che la gentile e valente attrice avrà un pubblico plaudente e numeroso.

Verdi. Come annunciato, stasera avrà luogo la serata d'addio di Carmen Melis con la «Manon».

L'impresa ci prega di avvertire coloro che avevano acquistato biglietti per il secondo concerto Kubelik di ritirare alla cassa del teatro l'importo relativo, essendo il concerto definitivamente sospeso.

Politeama. «La casta Diva» di Ettore Bellini, vivace e brillante, ottenne anche ieri a sera il consueto successo e caldi applausi salutarono la Primavera, il Riccioli e tutti gli altri cantanti.

Quest'oggi «Bacco in Toscana» di Renato Brogi. Il maestro Brogi è uno di quei musicisti che con serietà di intento, vastità di coltura musicale e ricchezza d'ispirazione si sono dedicati al risollevamento dell'operetta italiana, trovando in Guido Riccioli collaboratore più intelligente. Il «Bacco in Toscana» giunge a noi preceduto da numerosi e caldi successi ottenuti nelle altre città d'Italia.

Nazionale. Per quell'originale fusione di antico e moderno, per la sontuosità dello scenario e dei costumi, per la bontà dell'interpretazione, per il suo significato ideale e morale, il grande cinedramma «Sodoma e Gomorra» continua ad attrarre gran folla di pubblico a tutte le rappresentazioni. Siccome poi alla film fanno seguito «Tombolo» e «Tombolina», lo spettacolo si può dir proprio riuscitissimo in ogni sua parte.

Quest'oggi si replica, mentre già è attesa con viva curiosità l'annunciata compagnia della fantasia e della satira.

Fenice. La grande cinematografia «I figli di nessuno», tratta dall'omonimo romanzo sociale di Ruggero Rindi, venne proiettata ieri nella nuova, nitida edizione ed attrasse gran folla di pubblico. Questo primo episodio, in cui comincia a delinearsi la triste vicenda dei poveri bambini abbandonati e sfruttati, si svolge nell'ambiente di una miniera ed è ricco di scene commoventi, che piacquero molto nell'interpretazione di Leda Gys. Seguirono due bei numeri di varietà: «Doria-Solari», che si fecero applaudire in alcuni duetti di operetta, ed il «Tingel-Tangel americano», divertentissima scena di carabeta, rappresentata, cantata e ballata dai «7 Billy Devoy».

Oggi, oltre il programma di varietà, verrà proiettato per l'ultimo giorno il primo episodio: domani il secondo: «Suor Dolore», e giovedì il terzo: «Balilla». La prima rappresentazione s'inizia alle 17.

Eden. Folla enorme ieri per ammirare il secondo episodio de: «Le due birichine di Parigi», che fu seguito con vivo interesse. Debuttarono la dicitrice Wanda Fiore, applauditissima per le belle canzoni, e il «Trio Michaelis» ginnasti aerei, ammirati nei loro difficili esercizi. Oggi dalle 17 in poi il secondo episodio si ripete per l'ultimo giorno.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A): «Manon».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Riccioli. Ore 20.30: «Bacco in Toscana», 3 atti di Renato Brogi.

Filodrammatico. Compagnia drammatica Gentilli-Zoncada. Ore 20.30: «La presidentessa» 3 atti di Hennequin e Weber.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Sodoma e Gomorra».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «I figli di nessuno» (I.o episodio «L'inferno bianco»), con Leda Gys.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Le due birichine di Parigi (II episodio: «La scomparsa»).

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Cyrano», dramma della vita moderna.

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: Fatale bellezza» con Francesca Bertini.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «La porta del mondo» con Lina Murari.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Una pagina d'amore» con Pina Menichelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La serpe», dramma d'amore, interprete Francesca Bertini.

Salone Cinema Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16 in poi «Precipizio» dramma, e «Ridolini esploratore» comica.

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16 in poi: «Tragedia di bambola», dramma d'amore con Claretta Rosai.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 7 per l'8 gennaio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2947; giovani di coperta: in I: 1113; giov. coperta II: 749; mozzi coperta: 634; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4462; carbonai: 2272; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 133; mozzi cucina: 152; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi camera: 292; infermiere: 25; infermieri: 45.

Richiamati: marinai: 2837; giovani cop. 1090, 932, 970, 945; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; giov. camera: 117; fuochisti: 3971, 4372; mozzi cucina: 161; giovani cucina: 124; mozzi camera: 234.

Turno Lloyd: marinai: 777; giovani in I: 242; giovani in II: 268; mozzi di camera: 18; fuochisti: 1008; carbonai: 501; operai meccanici: 71; elettricisti: 76; mozzi macchina: 22; infermieri: 6; infermiere: 1.

Turno Cosulich: capi d'arte: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 21; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 15; III: 42; marinai: 571; giovani di cop. I: 283; mozzi coperta: 179; capi fuochisti in I: 47; in II: 51; fuochisti: 965; carbonai: 446; operai meccanici: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 253; I camerieri da carico: 41; II camerieri da carico: 11; I cuochi da pass.: 3; da equipaggio: 7; II cuochi da passeggeri: 11; da equipaggio: 29; III cuochi da passeggeri: 39; II cuochi da emigr.: 2, 6; III cuochi da emigr.: 2; I cambusieri da pass.: 20; I cambusieri da carico: 29; I e II macellai: 24, 1; I inferm. 26; II infermieri 19; I infermiere: 40; II infermiere 17; barbieri: 26; cameriere: 20; giovani di camera: 176, 205, 178, 173, 174, 189, 181, 191; mozzi camera: 87; giovani cucina: 146; mozzi cucina: 63, 60; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 51; II cambusieri: 34; III cambusieri: 31; II camerieri da carico: 10; carpentieri da carico in II: 54; I cuochi da carico: 4.

Richiamati: marinai: 542; 486; mozzi cucina 66; operai meccanici: 34, 36; carbonai: 423; allievi cambusa: 2, mut.; nostromi II: 14; capi fuochisti: 49; carpentieri in II: 62.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 16; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera. 10; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 82; giovani coperta in I: 36; mozzi di coperta: 27; capi fuochisti: 39; fuochisti: 115; carbonai: 60.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 94; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 42; capi fuochisti: 17; fuochisti: 113; carbonai: 76; cuochi in I: 44; giov. cucina: 26; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 40; mozzi camera: 10.

Richiamati: marinai: 72.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 40; carbonai: 23.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 1; marinai: 20; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai 16.

Da richiamare: giovanotti: 7, 4; carbonai: 7.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara, con 94 pass.; «Orjon» ell. da Glasgow con 4326 tonn. di carbone; «Loredano» naz., da Venezia; «Lampo» naz., da Costanza, con 4000 tonn. di nafta; «Istria N. L.» naz. da New York, con 886 tonn. di macchine; «Mirone» naz. da Ravenna.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Pascoli» naz. per Londra; «Cherso» naz. per Fiume; «Prahova» rum., per Sulinà; «Stromboli» naz. per Bari; «Sorrento» ingl., per Londra; «Erdely» naz., per Monfalcone; «Carinthia» naz. per Batum.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Lapad» jugosl., da Gravosa con 3500 tonn. di merci; «Kosovo» jugosl., da Metcovich, con 6 pass. e 80 tonn. di merci; «Gallipoli» naz., da Brindisi, con 9 pass. e 71 tonn. di merci; «Helouan» naz., da Alessandria, con 98 pass. e 663 tonn. di merci; «Cavi» naz.; «Duino» naz., da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Bosanka» jugosl., per Gravosa; «Cimarosa» naz., per Valencia; «Carolina» naz., per Buenos Ayres; «Gallipoli» naz., per Venezia; «Carnaro» naz., per Costanza; «Corvin» naz., per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 26: «Izgled»; H. 25: test. M. II: «G. Carnazza»; H. 23: «Moleray»; H. 22: «Misurata»; H. 21: «Royal», «Istria N. L.»; H. 17: «Greenwich»; H. 12 a: «Loredano»; H. 13 b: «Lapad»; H. 9: «Bellenden»; H. 6: «Merano»; Molo III, H. a: «Campidoglio»; H. c: «Giamicolo»; H. 3: «Sofia»; Molo IV test.: «Kossovo»; M. IV: «Gerty»; H. 1: «Helouan»; H. 1 b: «Carducci».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino», «Quieto», «Lodoletta»; Molo Venezia: «Cyclops»; Sacchetta: «Friuli», «Venezia T.», «Palatino», «Indeficenter»; Riva Ott. Aug.: «Capo Gallo».

Porto Emanuele Filiberto: Riva V: «Orjon»; Molo V: «Ariosto»; H. 61: «Clara»; H. 55: «Jadera»; H. 57: «Focolo»; H. 58: «Quinskomk»; M. VI: «Arimatea» «Cleopatra»; H. 69: «Gen. Petitti»; H. 71: «Venezia L.»

Arsenale Lloyd: «Semiramis», «Cracovia», «Quirinale», «Asia», «Isarco», «Africa», «Iskra», «Metcovich», «Adria», «Abbazia».

Molo Servola: «Sara», «S. Pellico», «Onda», «Mirone», «Cavi».

Cantiere S. Rocco: «Dardania».

Molo S. Sabba: «Lampo».

BORSA DI TRIESTE
7 gennaio 1924

Rendita 3½%	76.50	Nav. Martinolich	160
Consolidato 5%	89.35	Strade ferr. med.	334
Banca d'Italia	1570	Strade ferr. mer.	441
Commerciale Ital.	1218	Oceania	110
Comm. Triestina	675	G. L. Premuda	525
Credito Italiano	690	Società Tramway	167
Banco di Roma	100	Tripcovich e C.	346
Banca Cred. pop.	247	Ampelea	425
Zivnostenska	374	Beni Stabili	740
C. gen. risp. ungh.	140	Cant. Nav. Triest.	215
Assic. Generali	6040	Cem. Dalmazia	390
Assic. Ital. 1923	2110	» Isonzo	99
Grandine Merid.	745	» Spalato	226
Infortuni Milano	3110	Edison	756
Riun. Adriatica	3350	Kerka	365
Nav. Adria	345	Gas Roma	670
» Cosulich	376	Ilva	13
» Dalmatia	240	Montecatini	235
» Gerolimich	1365	Off. Navali Triest.	160
» Gener. Ital.	627	Pastificio Triest.	218
» Libera Triest.	430	Pilatura Riso	425
» Istria Trieste	677	Stab. Tecnico	640
» Lloyd Triest.	1435	Terni	540
» Lussino	680	Banca Adriatica	200
» merc. S. A.	72		

CAMBI: Amsterdam da 875.— a 890.—; Belgio da 103.— a 105.—; Francia da 115.— a 115.50; Londra da 99.70 a 99.95; Nuova York da 23.10 a 23.20; Svizzera da 403.— a 406.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 67.40 a 67.80; Ungheria da 0.1150 a 0.12; Vienna da 0.0325 a 0.0330; Zagabria da 26.— a 26.20.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 26.— a 26.20; dollari da 23.05 a 23.15; pezzi da 20 franchi da 90.25 a 90.75; lire sterline b. n. da 99.50 a 99.75.

BORSA DI MILANO
7 gennaio 1924

Rendita 76.85; Consolidato 89.40; Banca d'Italia 1570; Commerciale 1218; Credito It. 805; Banco Roma 100; Mediterranee 335; Meridionali 43; Rubattino 600 ex; Libera Triestina 440; Snia 223; Terni 538; Miani e Silvestri 124; Breda 351; Ansaldo 20.50; Montecatini 233; Metallurgica It. 156; Fiat 402; Isotta 9; Ilva 13.50; Elba 92; Cascami Seta 869; Lanificio Naz. 709; Lanificio Rossi 3050; Cotonificio Cantoni 1965; Cot. Veneziano 325; Cot. Meridionale 69; Rossari Varzi —; Pirelli 679; Ind. Zuccheri 480; Raffinerie Lig. Lomb. 591; Distillerie It. 176.50; Molini Alta It. 650; Eridania 450; Gulinelli 136; Edison 748; Soc. Adr. di Elettricità 165; Marconi 206; Vizzola 1195; Conti 399; Negri 131; Lig. Tosc. di Elettricità 282; Esercizi Elettrici 106; Esportaz. Italo-Am. 735; Costruzioni Venete 189; Beni Stabili 735.

CAMBI: Francia 116.10; Svizzera 402.50; Londra 99.625; New York 23.136; Bucarest 11.45; Belgio 102.50; Spagna 297; Praga 67.60; Budapest 0.12.

CORRISPONDENZA APERTA

La Mosca!!!... ha tre lacune nella sua sapienza: 1) Non sa l'indirizzo della scrittrice «Mura» che gode tutte le sue simpatie (ed anche molte della macchinetta): ma è reperibilissima la scrittrice Maria Volpi — nata a Bologna nel 1895 e domiciliata a Milano — sia presso Sonzogno, presso «La Sera», «Il Secolo XX», «Novella», «Illustrazione Italiana»; è poi collaboratrice di «Noi e il Mondo», «Il Mondo» a Roma, de «La Chiosa» di Genova, del «Telegrafo» di Livorno, del «Nuovo Giornale» di Firenze. Ne saprà qualchecosa Alessandro Chiavolini (ora segretario particolare di S. E. Mussolini) che, in collaborazione con Mura, pubblicò libri per bambini «Le avventure di Nasino», «La torre di zucchero» ecc. di Mura e Alessandro. 2) La Mosca!!! non sa il prezzo, in seconda classe, da Trieste a Teramo con la ferrovia che è di lire italiane 156.90 soltanto e non sa quanto si impiega in automobile da Trieste a Teramo; poichè il tempo impiegato dipende dalla velocità della macchina, ci limiteremo a dirle che se sceglie la via di Spoleto-Ascoli Piceno dovrà percorrere 820.9 chilometri. 3) Deve rispondere a un tenente di cavalleria che è a... non sa l'indirizzo! Questo è grave assai. Indirizzo raccomandato a quel Presidio o al Comando delle truppe metropolitane, in attesa che lui, tra una galoppata e l'altra, sia più preciso.

Assiduo lettore. Mordente per l'argento è una soluzione di percloruro di ferro (velenosa) e cloruro di ammonio. — *Un ferroviere e Gruppo ferrovieri congedati.* Quei ferrovieri che hanno lasciato il servizio nel 1901 per il servizio militare di leva, «pare» che verranno riassunti; ci sono effettivamente delle buone speranze, ma decisioni debbono ancora venir prese. — *Pittore dilettante.* La biacca di zinco si può preparare in casa; conviene però assolutamente comperarla bella e pronta. — *Impiegato.* Prima della guerra si poteva efficacemente dare disdetta entro quindici giorni all'inquilino che pagava a mese; ora si può ricorrere e... rimanere, purchè si paghi. — *Simpatico.* Il 18 settembre 1902 era nientemeno che un giovedì! — *W. il Piccolo.* Una ricetta per ridurre la carta allo stato liquido??? Abbiamo chiesto spiegazioni al nostro ingranaggio chimico e ci ha risposto: «liquido sarà lei e tutta la sua famiglia». — *Contrastoni.* Se «Redova» è una danza antica o moderna? Antica no, ma moderna neppure. Pensate: ha più di un anno!

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Se è, non *un* dato a Dio, qualche *finale*,
della Legge divina è invan *totale*.

Soluzione del giuoco precedente:
IMPERI - ALI — IMPERIALI

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del l'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, ottimo personale di servitù, con referenze per Trieste, fuori, trovasi sempre pronto all'Agenzia. Valdirivo 23. 21424 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri, per distinte famiglie, Trieste, fuori offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 21444 A

CAMERIERA, presenza, offresi ovunque anche come riscuotitrice: darebbe buone referenze. Indirizzo Piccolo. 21406 A

CUOCA semplice, tedesca, parla italiano, 40enne, vedova, cerca posto. Via Mazzini 24, IV, destra. 21156 A

CUOCA per trattoria, miti pretese, offresi. Offerte «Maria» Piccolo. 20315 A

DONNA civile cercasi lavori leggeri, pomeriggio in cambio alloggio. Scrivere «Trentaseienne» al Piccolo. 21254 A

DONNA anziana, sa cucinare, tutti lavori casa parla italiano, tedesco, offresi a distinta famiglia, anche bambini. Via de Fin 4, Scorcola. 212?0 A

DONNA di casa brava, offresi per una, due persone lavori leggeri, casalinghi, tedesco, italiano; possiede buoni attestati. Offerte «Erna» al Piccolo. 21259 A

RAGAZZA civile, fidatissima, ottimi certificati, offresi a piccola famiglia, intera giornata oppure stabile. Offerte «Anita» al Piccolo. 21415 A

SERVITU', cucinare, lavare, oneste, semplici, forti, offronsi Valdirivo 21. Mandando, scrivendo inviasi prontamente domicilio, per privati, trattori. 21323 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA fina, cuoca capace, mensile 195, domestiche per Trieste, fuori, cercansi subito. Presentarsi via Valdirivo 23. 21424 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie Trieste, Roma, Milano, Vipacco, Bologna, Messina, altre città del Regno, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 21444 B

BAMBINAIA fidatissima con buoni attestati, cercasi per bambina 8 mesi. Via Romagna 28, villa Truden. 21203 B

BAMBINAIA con buoni attestati, abbia servito Trieste, cercasi. Donizetti 5, I. Jahni. 21186 B

CAMERIERA sappia servire tavola, cucire, stirare, cercasi; presentarsi con referenze dalle 14-16, XXX Ottobre 17-II. 7072 B

CAMERIERA per tutti lavori domestici cercasi. Presentarsi dopo le otto. Piazza San Giovanni 4, terzo, porta 27. 21253 B

CAMERIERA capacissima cercasi. Geppa 2, I, porta 4. 21270 B

CONIUGI soli quali portinai, bella presenza, corretto italiano, ottime referenze; cameriere sappiano cucire, domestiche, bambinaie, nonchè cuoca e cameriera restaurant, fuori, cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 21420 B

CUOCA e domestica per riparto ospitaliero cercasi prontamente. Pia Casa Gentilomo, via Cologna Scoglietto 2. 21216 B

CUOCA sappia bene cucinare cercasi. Geppa 2, I, porta 4. 21270 B

CUOCHE, domestiche, bambinaie, cameriere, posti prontissimi, cercansi. Valdirivo 21, secondo. 21323 B

DOMESTICA capace, seria, cercasi per due persone. Presentarsi con libretto dopo le 9, via Cassa Risparmio 15, terzo, sinistra. 21220 B

DOMESTICA pratica con buoni attestati cerco. Via Giulia 4, quarto, porta 12. 21266 B

DOMESTICA per albergo cercasi, solamente con buoni attestati, dalle ore 16-18. Indirizzo Piccolo 21184 B

DOMESTICA tutti i lavori con attestati, cercasi Belpoggio 1, I, destra. 21069 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati cercasi, piccola famiglia. Gatteri 13, I, destra. Presentarsi dopo le 9. 21414 B

DOMESTICA friulana con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21347 B

DOMESTICA capace anche cucinare, cercasi. Via Istituto 16, primo. 21321 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Giulia 5, porta 10, mezzanino. 21270

DOMESTICA media età, italiana, tedesca, sappia cucinare, capace tutti lavori, cerca persona sola. Presentarsi con attestati. Via Valdirivo 4, terzo, destra, alle 17. 21253 B

DOMESTICA giovane 14-15 anni, cercasi prontamente. Via Rapicio 8, II. 21235 B

DOMESTICA laboriosa, sana, onesta, cercasi. Torre bianca 4, II piano. 21231 B

DOMESTICA per piccola famiglia, capace, con attestati cercasi. Rossetti 6, Cechet. 21360 B

DOMESTICA con attestati, che sappia cucinare semplice, cercasi. Viale Venti Settembre 16, dentista. 21348 B

DOMESTICA, capace, robusta, cercasi. Via Zonta 9, I, destra. 21451 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Presentarsi 9-11, Viale Venti Settembre 70, I, porta 3. 21388 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Viale Venti Settembre 33, primo, destra. 21217 B

PRESTASERVIZI due ore mattina e un'ora pomeriggio cercasi, lire 60 mensili. Petronio 12. 21334 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Artisti 10 terzo, sinistra, dopo ore 9. 21310 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi alle 9. Parini 12, porta 15. 21179 B

RAGAZZA servizio cercano coniugi soli. Presentarsi dalle 9 in poi. Calcagni, via Milano 29, III. 21163 B

RAGAZZA di servizio da 14 a 15 anni, nazionalità slava, cercasi. Via M. R. Imbriani N. 2, p. 10.

RAGAZZA solo mattina cercasi. Viale XX Settembre 53, IV, destra. 21365 B

RAGAZZA tutto servizio, pratica bambini, cercasi, ottimi attestati. Focardi, S. Francesco 23. 21365 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi Trattoria Spangher, Barcola. 21341 B

RAGAZZA cercasi per lavori mattina. Viale Regina Elena 25, quarto. 21319 B

RAGAZZA alcune ore al giorno cercasi. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 21318 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Molin grande 38, quinto, Martini. 21332 B

SIGNORINA o signora assolutamente bella presenza, educata, sana, brava per direzione casa cercasi urgentemente da distinta persona. Offerte «Ottimo trattamento» Piccolo, Trieste. 21454 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. GIOVANE triestino, riscuotitore, occupato presso primario stabilimento locale, offresi quattro ore pomeriggio. Offerte «Trentenne» Piccolo. 7071 C

ANZIANO onestissimo cerca qualsiasi occupazione, ottime referenze. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 21193 C

CAMERIERE bravo, con attestati, cerca posto restaurant o caffè. Parla italiano, russo, sloveno, tedesco, croato, inglese. Recasi qualunque località Regno. Indirizzo Piccolo. 20008 C

CHAUFFEUR meccanico offresi ovunque. Miti pretese. Scrivere Avviso 81, Unione Pubblicità, Udine. 100 C

CHAUFFEUR meccanico con cauzione offresi. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 21356 C

CHAUFFEUR cerca impiego anche presso privati. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 21247 C

CHAUFFEUR meccanico, triestino, con cauzione, offresi prontamente. Offerte «Anni 24» Piccolo. 21366 C

COMMERCIANTI, industriali, esercenti! Antico Studio rag. Santini, piazza Borsa 5, telef. 1944, assume: impianti libri commercio secondo vigenti nuove disposizioni legge; avviamenti, revisioni, riordinamenti contabili, bilanci, sistemazioni, accomodamenti. Scrupolosa discrezione. 21032 C

CORRISPONDENTE commerciale lingua italiana, abilissimo, dispone ore giornaliere. Scrivere «Corrispondente» al Piccolo. 21331 C

DATTILOGRAFA, 3 anni pratica presso firma locale, offresi a seria ditta. Gentili offerte «Diciannovenne» Piccolo. 21417 C

ELETTRICISTA, chauffeur, meccanico abile offresi. Fabris, via Cecilia Rittmeyer 14. 21215 C

FALEGNAME offresi lavori greggi, conosce, ripara qualunque macchina segheria, ha assistito fabbrica, offresi anche per fuori. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 21292 C

GIOVANE, parla italiano, ungherese, tedesco, serbo-croato, sloveno, offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere «Alberto» Piccolo. 21296 C

IMPIEGATA capacissima contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, francese, steno-dattilografa, offresi. Offerte sub «Pratica dodicenne» al Piccolo. 21224 C

IMPIEGATO giovane, conoscenza stenografia italiana-tedesca, dattilografia, contabilità, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, primarie referenze, cerca posto. Lettere «Perfetto impiegato» al Piccolo. 21440 C

INFERMIERA offresi per iniezioni: miti pretese. Offerte «Infermiera» Piccolo. 20595 C

INFERMIERA per iniezioni, buon prezzo, offresi. Ginnastica 58, porta 2. 20611 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Rivolgersi via Genova 11, mag. Cesti. 21326 C

PARCHETTISTA falegname, con propri ordigni, offresi, prezzi miti. Recapito: Valdirivo 7 (carboni). 7064 C

RAGAZZA forte, capace, onesta, offresi lire 70. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 21311 C

RAGIONIERE praticissimo, serio, distinto ex ufficiale impiegherebbesi presso seria ditta o presso azienda agricola. Modeste pretese. Offerte «Castello 12» Piccolo. 21165 C

SIGNORINA tedesca, perfettamente italiano-francese, cerca posto come governante o bambinaia. Offerte sub «A. L.» al Piccolo. 20706 C

SIGNORINA, perfetta nella lingua tedesca, cerca occupazione quale corrispondente per alcune ore al giorno. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 21169 C

SIGNORINA media età, con cauzione, impiegata, bella calligrafia, cerca occupazione anche come cassiera, venditrice. Offerte «Serietà» Piccolo. 21351 C

TECNICO commerciale offresi per indirizzare, sistemare controversie commerciali. Scrivere «Tecnico» al Piccolo. 21379 C

VOLONTEROSO, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto in negozio coloniali, commestibili. Ind. Piccolo. 20808 C

22ENNE, conoscenza italiano, tedesco, francese ed altre cinque lingue balcaniche, pratico spedizioni, agenzie marittime e viaggi, offresi Offerte «Febbraio» Piccolo. 20911 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, bottoni, punto inglese, ricami. S. Sebastiano 4 (atrio). 21378 CC

I collettivi continuano in V pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IV pagina.

A jour, punto inglese macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I. 95417 CC

A-JOUR macchina su biancheria seta ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 25, terzo. 20555 CC

A. RICAMI macchina, catenella, spugna, a-jour, bottoni, punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31-II. 21359 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, qualunque lavoro, anche riparare mobili. Recapito: Battisti 14, lavaguanti. 21274 CC

LAVORI ricamo macchina, cortinaggi, biancheria letto e personale, assumonsi a prezzi modici. Via Udine 10-I, destra. 20853 CC

SARTA primaria eseguisce qualunque lavoro a prezzi concorrenza. S. Francesco 25, terzo. 20666 CC

SARTA bravissima, priva conoscenze, offresi a giornata a distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 21058 CC

SARTA primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 16. 193954 C C

SARTA diplomata confeziona abiti sera, passeggio 35, tailleur, mantelli 50 in poi; lavori punto catenella, spugna, a-jour, inglese. Vacini, Ireneo Croce 10. 20248 CC

SARTA offre elegantissimi vestiti ballo su misura, da 130 lire in poi. Tor S. Lorenzo 1, p. 20. 21430 CC

SARTA capacissima, forestiera, offresi a giornata. Offerte «Tedesca» Piccolo. 21339 CC

SARTA biancheria, semplice e lussuosa, offresi a giornata. Offerte «Esatta» Piccolo. 21219 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti ballo, massima eleganza, lire 40; tailleur senza difetto 70, rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 21452 CC

SARTORIA confeziona vestiti, tailleur, mantelli ecc., taglia stampi carta, taglia e prova qualsiasi modello, prezzi miti. Carducci 24-II, Scuola moderna. 2000 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A CORRISPONDENTE, perfetto traduttore italiano-tedesco, possibilmente anche francese, intraprendentissimo, con cauzione, offresi direzione azienda Vienna oppure società. Referenze «Moralità assoluta» Piccolo. 20781 D

CONTABILE perfettissimo doppia americana, 2 ore giornalmente, cercasi. Offerte sub Coloniali» Piccolo. 91270 D

GARZONA gilettante cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 21226 D

GARZONA stiratrice cercasi. Salita Promontorio n. 1. 21158 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ind. Piccolo. 21332 D

GARZONA per lavoratorio busti cercasi. Presentarsi via Sanità 16, Minzi. 21338 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Ruggero Manna 23, mezz., destra. 21288 D

GIOVANE o ragazza per tutti lavori pulizia ufficio e di cursore, preferibilmente sappia poco francese, con ottime referenze, cerca Consolato. Rivolgersi S. Spiridione 12-I, dalle 10.30-12.30. 21299 D

IMPIEGATA cercasi prontamente. Indispensabile perfetta pratica lavori ufficio, conteggio e bella calligrafia. Presentarsi con offerte dettagliate. Indirizzo al Piccolo. 21397 D

INFERMIERA per iniezioni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21429 D

MEZZO lavorante e garzone calzolaio cerco. Via Boccaccio 14. 21457 D

MODISTA perfetta cerca primario salone. Offerte sub «Première» al Piccolo. 21400 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21390 D

PORTIERE calzolaio, marito-moglie, cercansi. Via Coroneo 37. 21344 D

PRATICANTE, ragazzo buona famiglia, cerca ditta protocollata: pronta entrata. Offerte «Magazzino» Piccolo. 21279 D

RAGAZZA sedicenne onesta, brava, cerca subito latteria. Caffè Ginnastica 31. 21329 D

RAGAZZO quindicenne per drogheria cercasi. Via Media 19. 21327 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi prontamente. Corso 31, portone, De Angeli. 21433 D

RAGAZZO cercasi per distribuzione libri. San Nicolò 18-I. 2 pomeridiane. 21428 D

RAGAZZO per magazzino, deve bene conoscere le vie della città, cercasi per pronta entrata. Presentarsi via Giorgio Vasari 8, Deposito burro. 21391 D

SIGNORINA svelta, stenodattilografa, perfetta conoscenza lingue italiana tedesca e possibilmente francese, cercasi da importante stabilimento Liguria. Scrivere Avviso 1013 G, Unione Pubblicità, Genova. 101 D

SIGNORINA venditrice cercasi per edicola giornali. Corso Garibaldi 21. 21152 D

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, con bella calligrafia per tenuta libri, diligente, volonterosa, referenze primo ordine, cercasi subito da importante ufficio commerciale. Indirizzare offerte scritte pugno offerente, con indicazione pretese, sub «Velocior» al Piccolo. 6092 D

STUDIO rappresentanze cerca subito signorina giovane, principiante, mitissime pretese. Scrivere con dettagliate referenze «Principiante» Piccolo. 21315 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, vitto cerca impiegato, subito, paraggi Offic. Gas. Offerte «Leo» Piccolo. 21167 E

AMMOBILIATA, possibilmente ingresso libero, pensione, cerca subito statale. Offerte «Giampelli» Piccolo. 21233 E

AMMOBILIATA, stufa, luce elettrica, possibilmente bagno presso via Anastasio cerca professoressa. Scrivere E. B., Geppa 2, porta 4. 21290 E

CAMERA e cucina vuote cercansi, pagando 6 mesi anticipati. Offerte «Bancari» Piccolo. 21276 E

CAMERA centrale, possibilmente ingresso libero cercasi subito. Offerte «Lombardi» al Piccolo. 21194 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cerca signore stabile. Offerte con prezzo sub «Arco» Piccolo. 21120 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero cerca giovane stabile funzionario. Offerte «Funzionario» Piccolo. 21432 E

CAMERA vuota, uso cucina, primo o secondo cerca prontamente maestra privata, anziana, sola. Offerte «Maestra» Piccolo. 21209 E

CAMERA ammobiliata 2 letti, eventualmente salotto, oppure 2 comunicanti, ingresso indipendente, centro, cercano distinti amici. Offerte «Subito» Piccolo. 21352 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina cerca ufficiale residente. Scrivere cap. Grassi, quinto Raggruppamento Trasporti, Trieste. [illegible] E

CAMERE 2, bagno, vuote o ammobiliate cerca signora sola in casa signorile e distinta famiglia. Offerte sub «Signora» al Piccolo. 21204 E

MATRIMONIALE elegante, moderna, cercasi per primo febbraio. Possibilmente presso signora o coniugi soli. Offerte dettagliate «Posizione centrica» Piccolo. 21222 E

PENSIONE cercano amici. Offerte «Regnicoli» Piccolo. 21354 E

STANZA modesta, piccola, comodo cucina cerca signora giovane con bambino. Offerte «Cielta» al Piccolo. 21221 E

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto cerca signorina sola, assente tutto giorno. Offerte con pretese «Anny» al Piccolo. 21252 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, presso signora sola affittasi anche due amici. Piccardi 2 porta 21. 21205 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, luce elettrica. Sanità 14, porta 18. 21324 F

A. AMMOBILIATA, benissimo soleggiata affittasi. Via S. Michele 10, mezzanino sinistra. 21313 F

A. AMMOBILIATA matrimoniale, elegante con salotto, uso cucina, luce elettrica, casa signorile, centro affittasi prontamente, esclusi bambini. Commerciale 15, IV, destra. 21248 F

AMMOBILIATA affittasi 280 con vitto. Lazzaretto Vecchio 14, III destra. 7070 F

AMMOBILIATA elegante, presso famiglia distinta affittasi. Via Belpoggio 4, porta 12. 21236 F

AMMOBILIATA, pulitissima, eventualmente vitto, affitta piccola distinta famiglia a signore serio, unico subinquilino. Offerte «Toselli» Piccolo. 21177 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore serio. Ginnastica 37, I, porta 4. 21302 F

AMMOBILIATA elegante affittasi 100 mensili. Desiderando vitto, cura biancheria. Gatteri 13, IV, destra. 21163 F

AMMOBILIATA, luce, affitto persona distinta. Cesare Battisti 7, porta 12. 21170 F

AMMOBILIATA due letti, indipendente, splendida, incantevole vista mare, stufa, volendo vitto affittasi. Via S. Daniele 1, III (laterale Tigor). 21396 F

AMMOBILIATA 2 letti, presso persona sola affittasi. Udine 32, mezzanino. 21403 F

AMMOBILIATA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Via Valdirivo 23, III. 21393 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, vitto famigliare affittasi distinto. Mazzini 37, II destra. 21245 F

AMMOBILIATA, pulitissima, disobbligata affittasi. Scussa 7, II, porta 12. 21356 F

AMMOBILIATA, soleggiata, vitto, affittasi a distinto signore. Rossetti 31, porta 12. 21336 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano affittasi. XX Settembre 56, II. 21316 F

CAMERA cucina, acqua, soffitta affittasi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7073 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Madonna del Mare 3, piano III. 7053 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Ginnastica 42, I. 21228 F

CAMERA vuota, ingresso libero (esclusa cucina) affittasi. Istituto 25, III sinistra. 21411 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Torrebianca 22, IV sinistra. 21409 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi indipendente. Rossetti n. 11, pt. 21407 F

CAMERA ammobiliata, pulita affittasi. Via Pietà 31, porta 22. 21367 F

CAMERA ammobiliata affittasi, Coroneo 29, p. 13. 21325 F

CAMERA mobiliata bellissima, due finestre su giardino pubblico affittasi distinta signora, signorina sola. Indirizzo Piccolo. 21293 F

CAMERA ammobiliata, una due persone, vitto famigliare, prezzo mite, affittasi. Kandler 1, porta 18. 21211 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Riborgo 2, III. 21304 F

CAMERE due vuote affittansi persone oneste, civili. Valdirivo 21, II. 21295 F

CAMERETTA ammobiliata chiara, centro, affittasi onesto giovane. Indirizzo Piccolo. 21421 F

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Via Angelo 2, I (S. Sebastiano). 21265 F

CAMERINO affittasi. Via T. Vecellio 9, V, porta 35. 21300 F

LETTO per uomo affittasi, ingresso libero. Via Mazzini 51, IV. 000 F

LETTO affittasi giovane dabbene. Canova 13, porta 25. 21277 F

MATRIMONIALE grande, stufa, comodo cucina, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 21345 F

MATRIMONIALE cercasi comodo cucina, città. Offerte «Delia» Piccolo. 81331 F

MATRIMONIALE vuota, volendo ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21443 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, bagno, cucina, casa signorile affittasi, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 21448 F

STANZA 2 persone affittasi. Volendo vitto, primo piano. Chiozza 51, porta 9. 21268 F

STANZA splendida, ingresso libero, stufa, luce elettrica affittasi prontamente. Guido Zanetti 1, secondo, sinistra. 21214 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 letti, quasi ingresso libero. Piccolomini 13, pt. 21210 F

STANZA ammobiliata, volendo 2 letti affittasi prontamente. Scipio Slataper 1, p. 9. 21185 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, ingresso libero. Via Solitario 16, p. 26. 21178 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, stufa, soleggiata, pulizia inappuntabile, distinta piccola famiglia offre a distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 21145 F

STANZA vuota, cucina, villa signorile affittasi prontamente, mite indennizzo spese. Indirizzo Piccolo. 21149 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via G. Brunner 11, int. IV, sinistra. 220 F

STANZA per due amici affittasi. Via Pondares 6, III p. 214331 F

STANZA ammobiliata e cura biancheria affittasi a distinto signore. Gatteri 18, II. 21188 F

STANZA due letti affittasi anche per pochi giorni. Via Rapicio 5, porta 18. 21427 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi a signore serio, unico subinquilino, trattamento famigliare. Corso Vitt. Em. 31, II, porta 8. 21401 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 21337 F

STANZA ammobiliata affittasi a uno o due signori. Palestrina 2, II, sinistra. 21385 F

STANZA bella, grande, vuota, affitterebbe piccola famiglia a signore distinto, eventualmente signora, trattamento famigliare. Informazioni: dalle 14 alle 18. Indirizzo Piccolo. 21225 F

STANZA ammobiliata, volendo costo, presso piccolissima famiglia, affittasi. Foscolo 31, mezz. 21287 F

STANZA con due letti e salotto, ingresso libero, luce, affittansi. Via S. Spiridione 1, IV. 21353 F

STANZA con comodo cucina affittasi. S. Martiri N. 23, mezz., Pitacco. 21328 F

STANZE due, bellissime, presso piccola distinta famiglia, affittasi a distinti amici o coniugi. Kandler 7, I, porta 6. 21164 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, per uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 21161 F

STANZE due, vuote, pure ammobiliate, luce elettrica, ingresso scale, affittansi per ufficio; volendo una abitazione. Indirizzo Piccolo. 21448 F

STANZE due, ingresso libero, affittansi. Valdirivo 22, II. 21229 F

STANZETTA ammobiliata, con costo, affittasi a signora o signorina dabbene. Indirizzo Piccolo. 21370 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via E. Toti 4, primo. 21441 F

STANZINO ammobiliato, ingresso libero, luce, affittasi; escluse donne. Piazza Vico 2, porta 23. 21314 F

UFFICIO: Stanza, uso ufficio, splendida posizione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21200 F

UFFICIO arredato, stanza spaziosa, centro, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21205 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca n. 21, aperte iscrizioni nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni, dalle 8 alle 21. 2795 G

A. ISTITUTO privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10-II): Corsi abbreviati scolastici, linguistici, commerciali, radiotelegrafia, stenografia. Doposcuola. Traduzioni. Si rilasciano certificati e diplomi. Ambienti distinti. 21458 G

A. APERTI sono i corsi serali di contabilità, stenografia, lingue. Istituto Battisti (Battisti 10, II). 21458 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori della prof.ssa Vittoria Lulich, diplomata Parigi, Milano, Anversa, col 10-12 gennaio apertura di tutti i nuovi corsi regolari e serali. Informazioni, iscrizioni giornalmente dalle 10-20, via Carducci 24-II. 2000 G

BOXEUR insegnante cercano dilettanti. Offerte dettagliate sub «boxe» Piccolo. 21160 G

CANTO: La ben nota frequentatissima Scuola di canto e d'opera del tenore Colazza in unione al maestro Francol, istituì col gennaio lezioni riunite sistema Conservatorio. Informazioni: Battisti 13-II. 21259 G

CERNE' apre sabato corso giornaliero contabilità ecc., durata un mese. Rilasciasi certificato. Studio Cernè, Carducci 28. 21166 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 21389 G

DIPLOMA ingegnere svizzero, specializzato presso scuola superiore Losanna. Programmi: Delegazione E. I. A. L., P.o 116, Roma. 4000 G

DIPLOMA di contabile, corrispondente, stenografo, ragioniere; corsi scalistici e privati. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). z 21458 G

DIPLOMATA Conservatorio istruisce pianoforte fino completo perfezionamento. Battisti 7, III, sinistra. 21172 G

DISTINTO signore cerca persona per conversazione italiana verso tedesca. Offerte «Viennese» Piccolo. 2141 G

DOPOSCUOLA per alunni e alunne tutte scuole medie inferiori, superiori. Cura in tutte materie, specialmente latino, italiano, matematica, stenografia, tedesco ecc. Insegnano professori diplomati. Ambiente riscaldato. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 21458 G

INSEGNANTE dà ripetizioni tutte materie, latino, tedesco, scolari elementari, medie inferiori. Rivolgersi Roiano-Mirti 17, porta 17. 20373 G

INSEGNANTE provetto dà lezioni tutte materie ginnasio e italiano, latino, greco, liceo. Offerte «Italo» Piccolo. 21297 G

ISTRUZIONE serale accelerata, per adulti desiderosi completare loro studi e sistemare loro posizione: a) corso annuale conseguimento diploma ragioniere; allievi che compiono 23 anni entro corrente anno non abbisognano di certificati scolastici precedenti; b) preparazione in un anno alla licenza (tecnica) complementare. c) corso coltura generale; preparazione esame maturità scuola elementare. Corsi composti di pochi allievi; massimo profitto. Scuola «Italia», Corso 45. 049 G

«ITALIA», Autorizzato Istituto Scolastico, Corso N. 45. Istituto educativo primo ordine; ricco materiale didattico; scelta biblioteca; aule ampie, chiare, igieniche; corpo insegnante completo; serietà, disciplina, profitto. Corsi individuali e collettivi accelerati (per ricuperare anni perduti), preparatori esami ammissione e licenza scuole medie (Istituto tecnico, Liceo scientifico, Ginnasio-Liceo, Scuola complementare). Preparazione coscienziosa, insegnamento efficace, piccoli gruppi, allievi selezionati secondo loro capacità e studi precedenti. Chiedere programma gratuito. Iscrizioni, informazioni, giornalmente, dalle 9 alle 20. 049 G

LATINO, matematica: lezioni dà licenziata liceo. Indirizzo al Piccolo. 21158 G

LEZIONI pianoforte a principianti, prezzo mite, dà signorina. Indirizzo Piccolo. 21257 G

MAESTRA provetta tedesca impartisce lezioni separate, riunite. Lazzaretto 39-I. 21230 F

MAESTRO pronuncia, retorica, preferenza toscano, cercasi. Offerte sub «Siena» Piccolo. 21272 G

PROFESSORE lingua inglese cerco subito per affidargli corso bisettimanale serale signorine. Offerte «Inglese» Piccolo. 21460 G

PROFESSORESSA disegno dà lezioni figura, paesaggio. Gentili offerte «Varietas» Piccolo. 21297 G

SIGNORINA distinta cerca signorina o signora per conversazione inglese, francese, verso tedesca oppure italiana. Scrivere sub «Vienna» Piccolo. 21171 G

SIGNORINA cercasi per istruire francese. Indicare pretese sub «Francese» Piccolo. 21162 G

TAGLIO lezioni, Viale Ventisettembre 26, porta tredici. 21176 G

VIOLINO secondo e viola per esercizio quartetto, la sera, una volta per settimana, cercasi. Gentili offerte sub «Esercizio» Piccolo. 21212 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO piccolo, coda e orecchie tagliate, muso nero, smarrito. Mancia portandolo Via Chiozza 31, portinaio. 21446 H

IN treno Istria, arrivo Trieste 18.10, smarrito portafoglio, porto d'armi, documenti. Pregasi restituire documenti, tenendosi denaro, al Piccolo. 21255 H

MANCIA competente a chi riporterà alla ditta Fontanella, Via Milano 4, I, un patentino per guidare motocicli, intestato sig. Onofri Antonio. 21147 H

ORECCHINO con pendente, di corallo rosa, smarrito. Mancia a chi lo restituirà, Lodovico Ariosto N. 2, porta 26. 21192 H

ORECCHINO pendente, smarrito, pressi Salita Gretta, Via Boccaccio, Via Udine. Mancia portandolo, lavanderia, Boccaccio 6. 21437 H

PELLE faina, smarrita. Mancia portandola Mazzini 22, Devidè. 7065 H

PORTAFOGLIO con chiavi, smarrito sabato, cinema Edison. Pregasi portare chiavi Via Udine N. 40, pianoterra. 21419 H

PORTAFOGLIO con chiavi, smarrito nel negozio Oehler. Pregasi portare chiavi Boccaccio 17, portinaio. 21175 H

SCARPETTA bambino, nera, smarrita pressi Madonnina. Portarla Madonnina 4, I. 21412 H

VELO lutto, lungo, smarrito. Generosa mancia portandolo Via S. Nicolò 2, III. 21390 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO lussuoso, ammobiliato, 3 camere, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20975 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, vasto, affittasi a distinti coniugi. Via Felice Venezian N. 20, II piano. 21404 I

APPARTAMENTO bellissimo, ammobiliato, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, cedesi causa partenza. Offerte «Ugo» Piccolo. 21353 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, I piano, via Mazzini, affittasi prontamente per ufficio. Indirizzo Piccolo. 21372 I

APPARTAMENTO centro, 5 stanze, causa partenza cederebbesi con o parte mobilio. Offerte «Partenza» Piccolo. 21295 I

BOTTEGHINO affittasi buone condizioni causa malattia. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7074 I

CAMERA, cucina, ammobiliata, gas, I piano, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 21291 I

CAMERA cucina, singoli pezzi mobili, d'affittare S. Maria Madd. Sup. S. Anna 108, porta 7. 21376 I

LOCALE lusso, uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, luce elettrica, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ad ente, professionista accreditato; nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14875 I

MAGAZZINI, botteghe, negozi, tettoie, garage, quartiere camera, cucina, orto, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 21438 I

MAGAZZINO affittasi prontamente via Udine 53. Rivolgersi I piano, destra. [illegible]

MAGAZZINO d'affittare. Rivolgersi Ufficio Hotel Europa, dalle 10 fino 15 pomeriggio. 21290 I

MAGAZZINO adatto qualunque industria affittasi. Via Giulia N. 44. 21330 I

MONFALCONE. Affittasi l'ex fabbrica cicoria, annesso fondo ed allacciamento forza elettrica, adatto qualunque industria. Informazioni presso Carlo Weber, Monfalcone. 2119

NEGOZIO adatto salumeria, latteria, orologiaio, banco lotto, calzolaio, commestibili affittasi. Promontorio 4. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 43. 21375 I

QUARTIERE vuoto, camera, cucina, centro, cedesi verso compenso a coniugi. Offerte Piccolo «Venezia». 21187 I

QUARTIERE 3 camera, camerino, ripostiglio, terrazza, acqua, gas, closet, con parchetti cedesi oppure scambiasi con altro di 4 camere, camerino. Torre bianca 21, I, destra; dalle 10-12. 21181 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina, con tutto comfort, disponibile causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 21436 I

QUARTIERE stanza, camerino, cucina, ammobiliato, disponibile. Cristoforo Cancellieri 98, porta 9. 21423 I

QUARTIERE ammobiliato, vicinanze Stazione, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 21227 I

QUARTIERE vuoto, 6 stanze, città, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 21167 I

QUARTIERINO ammobiliato stanza e cucina, acqua, gas, cedesi. Visitare dalle 16-17. Indirizzo al Piccolo. 7028 I

TETTOIA e parte di fondo in posizione buona affittansi prontamente. Informazioni presso ditta Exner, Corso Cavour 17. 21350 I

VILLA vuota, 9 stanze, veranda, giardino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21238 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze e annessi, comfort moderno, soleggiato, cercasi. Risarcimento spese. Trattasi direttamente. Via Monte 7, ore 11-13, Pirani. 21174 L

AMMINISTRATORI: coniugi svizzeri cercano appartamento 2-3 stanze, centro. Informazioni: Artisti 11, quarto, Marisan. 21278 L

APPARTAMENTO 8-9 stanze, luce elettrica, cerca ufficio. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 20752 L

APPARTAMENTO ammobiliato, affittare una o due stanze, camerino, cucina, cercasi prontamente. Offerte «Gorizia 22» al Piccolo. 22027 L

APPARTAMENTO 7-12 locali, primo piano, centralissimo, cercasi subito. Offerte sub «Eleganza» Piccolo. 21335 L

BUON compenso: cerco camera, camerino, cucina, vuoto oppure comodo cucina, urgentemente Perugino 1, barbiere. 21449 L

CAMERE due, camerino, cucina, centro, cercansi; esclusi mediatori. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 21281 L

MAGAZZINO per deposito ferramenta cercasi, vicinanza Stazione centrale. Offerte «Vasto» al Piccolo. 21425 L

MAGAZZINO 30-40 m. q., posizione vicinanze Stazione, Ponte Rosso, Lazzaretto vecchio, cercasi. Offerte «Pogù» Piccolo. 21303 L

NEGOZIO cerco in centro, vuoto o ammobiliato per articolo dolci. Offerte «Pasticcere» al Piccolo. 1260 L

OFFRO lire 600 per camera, camerino, cucina, vuote, città. Offerte «Vinicio» Piccolo. 21410 L

QUARTIERE due o tre stanze, cucina, vuoto, paraggi S. Giacomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21240 L

QUARTIERINO, anche fuori centro, cerco prontamente, verso moderato compenso. Offerte «Antonietta» Piccolo. 21439 L

QUARTIERINO 1-2 camere, cucina, cercasi, pagando piccole spese, anno anticipato. Offerta «Prezzo» Piccolo. 21317 L

1500 lire offro per quartiere 2-3 stanze, paraggi Poste-via Udine. Offerte «Commerciale» Piccolo. 21264 L

3000 offro appartamento 2 stanze, camerino, cucina. Scrivere «Tebe» Piccolo. 21159 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. PORTAFIORE elegantissimo lucidato, 35; tamburini pianoforte, 45; letto ferro con rete, 145; divano-letto, straoccasione, 400. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

A. ALCUNE volpi, stola, muflone, giacche, mantello, nutria, puzzola, zibellino, martora, faina, skunks, oposum. Mazzini 22, Devidè. 7066 M

A. VOLPE alaska, stola petit-gris, altra skunks, vendonsi occasione. Gatteri 32, porta 9. 21406 M

ABITI e mantelli pronti vendonsi a prezzi convenienti. Via Carducci 12, II, destra. 21232 M

APPARATI fotografici, proiezione ingrandimenti, obbiettivi, accessori, trattati e riviste foto grafiche, vendo dalle 16 alle 17, Carducci 32, porta 13. 21373 M

ARTICOLI pasticceria vendo: due vetrine, lavandino, mortaio, tabella-insegna, banco, piastra finto marmo 300×90 cm. Tomat, Seminario 3, Gorizia. 3300 M

ATTACCAPANNI 80, stanza letto 800, altra noce, 1250, psiche finissima, letti 120, suste, materassi. Via Arcata 1. 045 M

BICICLETTA buonissima vendo qualunque prezzo causa partenza. Bosco 60, III. 21342 M

BICICLETTA da viaggio vendesi. Viale XX Settembre 38, liquoreria. 21306 M

CAMERA matrimoniale, rovere, modernissima, vendesi, 1200. Corso Garibaldi 29, porta 6. 048 M

CAMERA matrimoniale chiara, solidissima, moderna, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 21337 M

CAMERA mogano, lucida, vendesi. Via Ferriera 47, falegname. 21364 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, garantita, 1400; altra faggio, frassino, lucidatissima, 1600. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale nuova, 1300; altra mogano finissima, vendo occasione, Fonderia 12, primo. 21422 M

CANE lupo, pura razza, bellissimo, vendesi. Rivolgersi dalle 12-15 via Madonna del Mare 2, I, Mihich. 21320 M

CAPPOTTI (alcuni) uomo-taglio moderno, vendo lire 35. Piazza Cavana 3, primo. 7067 M

CAPPOTTI uomo, giovanotto, quasi nuovi, vendonsi. Ireneo 5, porta 10. 21267 M

CAPPOTTO uomo, greve, vendesi, Commerciale 5, terzo, destra. 21395 M

CARROZZELLA bambino a sediolino, vendesi. Via Carducci 12, II, destra. 21232 M

CARROZZELLA per bambini, viennese, e giacca smoking, ottimo stato, vendonsi. Sanfrancesco 41, V, Buccheri. 21322 M

CHIUSURA scrittoio, casotto uso portineria, vendo. Gatteri 32, porta 9. 21406 M

CUCINA elegante, solida, laccata con marmi, cristalli, vendesi, occasione. Chiozza 42, Calligaris. 20968 M

CUCINA moderna, 550, altra senza pittura 350. Ferriera 16, falegname. 047 M

CUCINA primo lusso, ordinata, rara bellezza, occasione vendesi. Solitario 2, porta 9. 21218 M

CUCINA modernissima, laccata, marmi, occasione, vendesi. Via Ferriera 27, dalle 13-18. 21408 M

FINESTRE, due, porte nuove, vendonsi occasione metà prezzo. Fabio Severo 7. 21362 M

FORNIMENTO Club, per ufficio; cortine due finestre, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 21375 M

LAMPADA appendere, cortinaggi, orologio salotto, busta argento, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 21262 M

LEOPARDI due, pelliccie per cappotti, occasione, vendonsi. Lazzaro 9, I, destra. 21399 M

LETTI due, nuovi, suste, materassi 400; sgabelli, chiffonniere, vendo singoli. Fonderia 12, primo. 21422 M

LETTI nuovi, uguali, massicci, suste, vendonsi. Madonnina 3, I, sinistra. 21361 M

LETTI ferro, due; divanetto; due poltrone; cucina usata, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 051 M

LETTO, susta, materasso; altro completo, con sgabelli, quadri, vendonsi. Madonnina 20, porta 4. 21183 M

MACCHINA cucire vendesi straoccasione. Vasari 10, IV, sarta. 10176 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, 350 lire. Cervellini, Carducci 27. 10176 M

MACCHINA cucire sarto; altra famiglia, vendonsi occasione. Punta Forno 4. 21394 M

MACCHINA Singer famigliare, buonissima, vendesi 180, occasione. Giuliani 14. 21393 M

MACCHINA Underwood vendesi occasionissima. Via XXX Ottobre 16, Marcovic. 21447 M

MANTELLO Karakul nero, elegante, signora forte, nuovo vendesi sotto prezzo costo. Visitare sino alle 17. Handlei, Fabio Severo 17. 21413 M

MATRIMONIALE chiara, finissima; altra noce, americana, lire 1250, vendo. Piazza Cavana 3, primo. 7068 M

MATRIMONIALE signorile «Partois-Fix» vendesi. Corso Emanuele 19, porta 2. 21377 M

MOBILI, stoviglie, vestiti, cappotto ragazzo, biancheria nuova, vendonsi partendo. Cristoforo Cancellieri 98, porta 9. 21423 M

OCCASIONISSIMA: Piano, lire 650; credenza noce lire 350; letto ferro, completo lire 140, vendonsi. Zanchi, Lazzaro 1. 21383 M

PELLICCIA uomo, grande, gatto russo, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21242 M

PELLICCIA uomo, volpe Alaska; stola petit-gris, vendonsi. Gotteri 32, porta 9. 21406 M

PELLICCIA-coperta nuova, gatto selvatico, 1-80×2, adatta automobile, vendesi. Burlo 1, II, sinistra. 21386 M

PELLICCERIA: diversi paletot, paltoncini, sciarpe, volpi, vendonsi, occasione, prezzi irrisori. Valerio, Piazza Cavana 3, I. 7062 M

PELLICCIOTTO chauffeur, volpe, 350; tappeto Schiras, 4×1.10, lire 1350; scialle persiano, 250, vendonsi. Via Rismondo 4, IV destra, angolo Coroneo, dalle 14. 21246 M

PIANINO nuovo «Lanbergergloss» vendesi; scambi, facilitazioni. Via Sanità, 16, I. 20408 M

PIANINO nero «Hoelzl»,; altri diversi colori, piastra completa, moderatore, garanzia decennale, vende rappresentante Olivo, Via Udine 18, I. 420 M

PIANINO, pianoforti diversi germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 17044 M

PIANINO Hamburger, nuovissimo; altro usato, vendonsi, prezzi minimi. Battisti 7. 052 M

PIANINO lussuoso, viennese, nero, cord e incrociate, 7¼ ottave, moderatore, vendesi, lire 4600. Piazza Borsa 8, III, sartoria. 21371 M

PIANINO nero, metallico, incrociate, vendesi. Madonnina 17, porta 11. 21196 M

PIANINO finissimo, incrociato, moderatore, tre pedali, cimiero, vendesi. Solitario 25, III. 21169 M

PIANINO nuovo, germanico, tre pedali, vendesi; facilitazioni, scambi. Via Sanità 16, I. 21264 M

PIANO Mignon «Czapka», nuovo, lussuoso, voce splendida, incrociate, vendesi, lire 6800. Sanità 16. 21254 M

PIANO mezzacoda, lungo 170, viennese, piastra metallica, vendesi, lire 2600. Sanità 16. 21254 M

RACHETTA tennis; copertina carrozzella bambini, ricamata, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 21153 M

SALOTTO studio, stile impero, compreso poltrone gobelin, colonna marmo scuro, ecc., vendesi. Rossetti 25, III, dalle 11 alle 14. 21289 M

SCRITTOIO da vendere con cassa forte; due pulti, cinque armadioni dei quali due con roulet; prezzo d'occasione. Rivolgersi via Rossetti 8, angolo Viale Venti Settembre) dalle 9-12 e 14-18 20918 M

SEGGIOLONE riccamente intagliato, stile antico, noce, vendesi, buon prezzo. Piccardi 2 b. 21261 M

SLITTA due posti vendesi, occasione. Boccaccio N. 7, I, destra. 000 M

SMOKING, vestito fino, signore alto, vendesi. Via Rossini 14, portinaio. 21426 M

SPARHERD da vendere lire 100. Media 6, fabbro. 104732 M

STANZA pranzo splendida, rara occasione, vendesi. Esclusi rivenditori. Navali 18. 20549 M

STANZA matrimoniale, bianca, internamente mogano, lucida, vendesi, occasione. Manzoni 3, magazzino. 21382 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi, 2500 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 21305 M

STOLA bellissima, volpe, vendesi. Via dei Fabbri N. 4, III, porta 14. 21193 M

STUDIO americano, superbo, 10 pezzi, 4 splendide poltrone cuoio finissimo, perfettissimo stato, scambierebbesi con bellissima matrimoniale completa, eventualmente venderebbesi. Indirizzo al Piccolo. 21293 M

STUFA a petrolio, quasi nuova; bagno semicupo, nuovo, vendonsi. Lodovico Ariosto 2, III, porta 23. 21250 M

STUFA petrolio; volpe Mongolia, bianca; altra, bestia esotica, per collo, vendonsi. Canova 20, porta 4. 20434 M

STUFA ghisa, piccola; macinino caffè, grande; bollitore 3 fiamme, vendonsi, prezzo irrisorio. Giulia 82, drogheria. 21213 M

TAPPETI persiani, due, autentici, vendonsi. Corso Vitt. Em. 19, porta 2. 21377 M

TAPPETO persiano, antico, 6×3; Saruch, nuovo, 6.50×3.50, vendonsi. Mazzini 49, II. 21418 M

TAPPETO persiano, grande, vendesi. Madonnina N. 43, primo. 21349 M

VESTITI uomo, alcuni calzoni, cappotti, vendo, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 98925 M

VESTITO uomo vendesi. S. Lazzaro 1, portiere. 21405 M

VESTITO tailleur; una volpe; una giacca sport, vendonsi. Via Margherita 5, porta 15. 21263 M

VIOLINO (mezzo) nuovo; due pellicce bianche (collier); bagno zinco; scaldabagno carbone; frak, gilet; utensili rame, vendonsi, occasione. Offerte «Occasione» Piccolo. 21298 M

VOLPI (alcune) nere, marron; guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 044 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE: compero mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, tappeti, porcellane, grammofoni, dischi, smocking, frack, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 6. 67071 N

MOBILI comuni, singoli pezzi, camere complete, pranzo, letto, pianino, macchina cucire, acquistansi soltanto da privati, escluso rivenditori. Offerte «Privato» Piccolo. 21340 N

MOTORE elettrico 5 HP., 105 Wolt, cercasi. Caffè Specchi, ufficio. 21203 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 21256 N

SCRIVANIA americana acquisterebbesi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 21290 N

SERVIZIO lavamano anteguerra, porcellana fina, acquisto occasione. Offerte «Sirena» Piccolo 21173 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami compero pagando prezzi altissimi.(Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 21459 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi, piano primo. 21294 O

A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16, primo. 14264 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 36. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11-I. 14566 O

A. A. ARGENTO, oro, platino, brillanti, dentiere, acquistansi. Banco preziosi, via Borsa 2. 10031 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli. Tarabochia 2. 304 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, platino, brillanti dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabra. 21368 O

CALZATURIFICI, cartografi, guantai puntualmente economicamente avrete garantite fustelle d'ogni qualità scrivendo «Puntuale» Piccolo 21282 O

FERRAMENTA, metalli da demolire e generi diversi acquistansi. Via Sette fontane 7, Petrina 20892 O

IL migliore e più utile regalo acquistare macchine calze, maglierie Wedermann, premiate Esposizione Torino. Prezzi modici. A richiesta facilitazioni pagamento. Scrivere Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 103 O

LEGNA da ardere faggio offresi a vagonate lire 17 quintale. Scrivere richieste: Franco, Trieste. 21308 O

MACCHINE cucire e ricamo, garantite, prezzi modesti. Insegnamento gratuito, presso Pecenco, Mudavecchia. 21195 O

MATERASSI da 45, suste da 60, ottomane, brande da 45 e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 051 O

MOTORI Bagnulo, olio pesante. Il motore più economico del mondo. Tipo venti cavalli, costruzione Isotta Fraschini per automobili, camions trattrici, motoscafi. Consumo medio orario combustibile lire 3. Tipo cinque, dieci, venti, quaranta cavalli. Qualunque applicazione agricola elettrica, idraulica, meccanica. Preventivi gratis. Scrivere Officine meccaniche Hallesint, Roma 6107 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis, Canetti, Napoli, Medina 54. 102 O

Dopo lungo e penoso soffrire, si spense oggi

RENATO BATTAGLIA

lasciando nel più profondo dolore la consorte **ELISA** che, in unione ai fratelli, partecipa la dolorosa perdita ai parenti e amici.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo mercoledì 9 corrente, ad ore 10, dalla via Alfieri N. 4 direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 gennaio 1924.

Per espresso desiderio del defunto, si prega di astenersi da un eventuale gentile invio di fiori e da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Il cognato **EDOARDO RIVA** con la famiglia, a nome pure della moglie **ARGIA nata RIVA**, dei figli **FRANCESCA, OLGA** e **AUGUSTO BALBONI,** nonchè delle congiunte famiglie **BALBONI** e **CACCIAVILLANI** di Milano e **LENAZ** di Trieste, danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti della morte del loro amatissimo

AGOSTINO BALBONI

avvenuta addì 4 corrente, dopo lunghe sofferenze, a Mombello presso Milano.

Trieste, 7 gennaio 1924.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro adorato e indimenticabile

GIOVANNI

ringraziano sentitamente le associazioni: XXX Ottobre, Lega Nazionale, Alpina delle Giulie, la Direzione, impiegati ed operai del Servizio comunale degli Acquedotti e tutte le persone e società che in vario modo vollero onorarlo.

Un grazie speciale ai chiarissimi medici **Calcari** e **Nordio** che con tutti i mezzi cercarono di salvarlo.

Famiglie BATTICH, FAELLI e BERDON

Maria ved. Gombach

esercente

cessava di vivere questa mane, dopo brevissime sofferenze, assistita amorosamente dai suoi cari.

Immersi nel più profondo dolore, il figlio **GIOVANNI,** la nuora **CARMELA nata DE ROSSI,** in unione ai nipotini **LIONELLO** e **NERINA,** ne danno il tristissimo annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 9 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 12 di via G. Caprin.

Trieste, 7 gennaio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo brevi, penose sofferenze confortato dai suoi cari, si spense questa mane

Giuseppe Germ

La desolata moglie **MERCEDE nata GIOPPO,** i figlioletti **CARLO, BRUNO** e **RENATA** ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno il 9 corr. alle ore 10 ant. partendo dalla casa N. 18 di via Canova.

Trieste, 7 gennaio 1924.

Le dolenti sottoscritte famiglie partecipano la morte di

VITTORIA ved. THULLER

avvenuta addì 6 corrente.

I funerali avranno luogo direttamente al Cimitero.

Famiglie THULLER - PERICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori, od in altra varia guisa, vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria della loro amatissima

ALICE

Un grazie particolare al medico curante di Monfalcone, primario dott. Amodeo Viglione, che con amorose cure seppe lenirne le sofferenze.

Trieste, 8 gennaio 1924.

Famiglie: PONTINI, STAMMER e GREVATIN

OGNI stagione è adatta per la cura depurativa del sangue consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia col passar degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni possono scomparire con la «Jodoparillina» che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

PRESERVATIVI nazionali resistentissimi, dozzina lire 6, mezza 4.50. Raccomandazioni lire 1. Rivenditori prezzi speciali. A. Gentili, Milano, Saffi 4. 10173 O

SCIATICHE, lombaggini, dolori articolari, si leniscono col «Rheumol» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

SMACCHIATORE «Thalia» ottimo per togliere macchie d'inchiostro e ruggine. Simeoni, Corso 39. 20940 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A Lubiana stabilito, accetto commissioni o simile legnami e altro. Offerte «Estero» Piccolo. 21357 P

ACQUISITORI massime referenze cerca importante periodico. Indirizzo al Piccolo. 21456 P

OMBRELLONI spiaggia, grande fabbrica americana cerca attivissimi agenti introdottissimi alberghi, ville, spiaggie. Esigonsi ottime referenze, documentazione relazioni clientela. Avviso 116 R., Unione Pubblicità, Milano. 6106 P

PIAZZISTA bene introdotto presso la clientela verso alta provvigione, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 21014 P

PIAZZISTA cercasi da rappresentante importante fabbrica cioccolato, provvigione 2 p. c. Offerte «Referenze» al Piccolo. 21095 P

RAPPRESENTANTI cercansi subito, 1900 mensili garantite, nessuna cauzione. Società Lirpinia, Montesarchio. 6105 P

VIAGGIANDO Istria, Carso, Friuli, accetterei generi alimentari provvigione. Offerte «Introdotto» al Piccolo. 20917 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE lussuosa, guidainterna, sei posti, primaria marca francese, 28 HP, nuova, modernissima, non ancora collaudata, completissima, vendesi prezzo occasione. Scrivere «Auto» presso Piccolo. 10172 Q

BROUGHAM lusso, 2 posti, vendesi, occasione. Offerte «Coupé 1417» Piccolo. 20112 Q

CARROZZERIE, qualunque articolo per carrozzeria, come pure pellami e vernici trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2876 Q

LIMOUSINE marca inglese, ottimo stato, adatta noleggio, vendesi occasione. Garage Ruggero Manna 15. 21155 Q

LUCE Bosch, impianti completi e trombe Bosch trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2876 Q

MONOBLOCCHI nuovi per Fiat, tipo 15 Ter, 18 BL, 18 BLR, e 18 P. trovansi pronti presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

MOTO 2 HP, vendo occasione. Gretta Serbatoio N. 25. 20922 Q

MOTOCICLETTA comperasi anche da ripararsi. Prezzo, marca offerte «H. P.» Piccolo 21273 Q

MOTOCICLETTA 8 HP vendesi causa partenza. Via Chiarbola sup. 170. 20743 Q

PEZZI di ricambio per tutti i tipi di vetture Fiat, e ricco assortimento di cuscinetti a sfere trovansi presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CARTOLERIA avviata, vicinanze scuole, vendesi causa cambio esercizio. Indirizzo Piccolo. 21453 R

DISTILLERIA di alcool, fabbrica vermouth e liquori, accreditatissima; ottanta anni di vita, trasformata recentemente anonima, offre rappresentanza per Veneto e Friuli a chi bene introdotto clientela, sia disposto notevole acquisto azioni. Scrivere Avviso Z. 2159 Unione Pubblicità, Ancona. 6104 R

FALEGNAMERIA vendesi, buona occasione. Informarsi: Piazza Sansovino 8, IV, presso Motto. 21284 R

LATTERIA vendita frutta, erbaggi, vendesi causa altra occupazione. Udine 67. 20936 R

LATTERIA, erbaggi, generi diversi, compreso quartiere, buona posizione, forte lavoro, vendesi causa malattia. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-11, giornalmente. 21257 R

LIBRERIA, biblioteca circolante, cartoleria, ecc., vendesi. Rivolgersi: Fr. Kreisel, Abbazia. 16767 R

LICENZA per trattoria, spaccio vini, cercasi; esclusi mediatori. Piazza Pozzo del Mare 5, III. 21126 R

MACELLERIE, Via Ferriera, Capitelli, vendonsi, occasione. Rivolgersi: Baldo, Mazzini 5. 21398 R

NEGOZIO commestibili, avviatissimo, vendesi causa partenza. Banco Caffè Edera. 21402 R

NEGOZIO commestibili, con o senza merce, cercasi. Offerte con prezzo, condizioni, sub «Coloniali» al Piccolo. 201 R

NEGOZIO salumeria, posizione centrica, adatto buffet, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi N. 27, arrotino. 10114 R

NEGOZIO centrale, arredato, cedesi subito, ottima occasione; trattasi soltanto direttamente. Offerte «Manifatture» Piccolo. 21333 R

NEGOZIO, scansie, vetrine, con merce o senza, cedesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 21434 R

POSTO decoroso offresi a persona disposta concedere mutuo garantito a sei mesi. Indirizzo Piccolo. 21369 R

PISTORIA, lavoro forte, circa tre quintali giornalmente, ricco inventario, rione popolato, vendesi causa dispiaceri famigliari, lire 55.000 compreso merce. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-11, oppure via Conti 4, trattoria, giornalmente, ore 3-5. 21271 R

SALONE barbiere, avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 21455 R

SOCIO, socia, disponga 45.000, trova utile 300 settimanali, collaborando viaggiatore farine; esclusi rischi. Offerte «Emanciparsi» Piccolo. 21251 R

2000 cercansi urgentemente in giornata, ottime garanzie, buon interesse, breve scadenza. Offerte «Garanzia ipotecaria» Piccolo. 21435 R

2000 lire cercansi verso pegno stanza matrimoniale nuova. Indirizzo Piccolo. 21307 R

10.000 a 300.000 disponibili sovvenzionare merci, warrants, oggetti preziosi, carte valori, prenotazioni tavolari su stabili. Informazioni Hildwein, via S. Nicolò 2, II, dalle 15 alle 17. 20310 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA molto vasta con grande casa colonica, vicinanza centro città vendesi L. 340.000, esclusi mediatori. Offerte «Buon affare» Piccolo 20846 S

CASA angolo, città, comfort, redditissima, vendesi, saldoprezzo 60.000. Scrivere «Occasione» al Piccolo. 21237 S

CASETTA vuota vendesi o scambiasi con qualunque merce. Scoglietto 158, drogheria. 050 S

POSSESSIONE industriale, città, cedesi, saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 21249 S

STABILE grande, moderno, forte rendita, vendesi, occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo 21406 S

STABILE moderno, città, pochi appartamenti signorili, vendesi, lire 320.000 (14%). Offerte «Sotto prezzo» Piccolo. 21346 S

STABILE 2/3 parti, città, aspetto villa, eventualmente 2 quartierini 3 camere, camerino, liberi, vendesi. Lazzaretto 23, deposito vini. 214176 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. SULL'AVVENIRE indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, IV. 21392 U

A. AVENDO da fare dei regali, ricordate l'orologeria-oreficeria F. Cavallar, Via S. Lazzaro 15. 105806 U

ARRIVEDERCI quando?? Questa sera, alle sei, via ove ti fermai la prima volta. Voglio illudermi tua inserzione di ieri. Tutto in me vibra dell'intima gioia che m'ha pervaso e che mi ricrea l'anima nel giubilo del condiviso amore. In quel momento a te vicino ritornerà il passato a rivivere ricco di aurei sogni e di speranze. Solo tuo. Arrivederci. 21136 U

CAPPELLI da signora, guarnizioni nel più grande assortimento a prezzi convenientissimi. Gran salone Francescato, stabilimento riformazioni, via del Pesce 4, telefono 35-20. 2695 U

CHIESA. Ringrazio auguri. Posso scriverle? dove? Credo di non ricevere un rifiuto. Maggio. 21243 U

CIMITERO. Lucia atteso invano, perchè? Attendo tue nuove. Carlo. 21233 U

E' già parecchio che tutte le forme di tossi, catarri, tracheiti, bronchiti croniche e acute, asma, grippe, influenza, vengono curate a preferenza e col miglior successo col «Guaiatin». Ricordatelo. 324 U

EDERA: Prego prelevare, contiene lettera, invio saluti, conforto, cordialissimi. Oti. 21447 U

GIOVANE povero cerca ragazza, scopo matrimonio. Offerte «Povero» Piccolo. 21244 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato e futuro. Via Zonta 5, III. 21309 U

MANICURE specializzata offresi. Piazza della Borsa 7, II, sinistra. 21374 U

MASCHERE: il più ricco, elegante assortimento. Chiozza 9, I, destra. 21324 U

MATRIMONIO! Ricchi stranieri e facoltosi signori tedeschi desiderano felice matrimonio. A signore, anche prive dote, dà informazioni in tedesco, massima discrezione. Jos. Stabrey, Berlino N. 113, Stolpischestrasse 48. 10174 U

SIGNORINA ventiduenne conoscerebbe signore buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 21442 U

TUTTE le macchie, foruncoli, acne del viso, scompaiono facendo uso dell'«Acque Antifelidica» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

4227. Dispiacemi ritardo, non mia causa. Assicuro promessa. Scrivimi. Adoroti. 10171 U

Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

Sapone Sasso
per bucato

PRODOTTI SASSO, ramo Medicinali:

Olio sasso Medicinale - Vitamina Sasso Cascarolio Sasso - Ol'o Sasso Jodato - Olio Sasso Fosforato - Olio Ol.va per iniezioni

Letteratura: OLII e VITAMINE, Studio fisiologico e terapeutico dei Proff. E. e A. Morselli, della R. Università di Genova. Un volume di oltre 200 pagine con numerose osservazioni cliniche e diagrammi. Seconda edizione riveduta e ampliata.